

Camera di Commercio di Bari

Piano della Performance 2019-2021



Aggiornamento

(Delibera di Giunta n. 111 del 14 ottobre 2019)

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	Pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1 Chi siamo	Pag. 5
2.2 Cosa facciamo	Pag. 11
2.3 Come operiamo	Pag. 15
3. IDENTITÀ	
3.1 L'amministrazione "in cifre"	Pag. 17
3.2 Mandato istituzionale e Missione	Pag. 24
3.3 Albero della Performance	Pag. 27
4. ANALISI DEL CONTESTO	
4.1 Analisi del contesto esterno	Pag. 29
4.2 Analisi del contesto interno	Pag. 43
5. OBIETTIVI STRATEGICI.....	Pag. 45
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	Pag. 48
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	Pag. 118
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	Pag. 121
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	Pag. 121
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance	Pag. 122
7.4 Miglioramento del processo di pianificazione	Pag. 123

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, ha introdotto - come noto - il concetto di *performance nella Pubblica Amministrazione*, indicando le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individuando le soluzioni da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica.

Il Piano della *Performance* è lo strumento che dà avvio al Ciclo di gestione della *Performance*, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale. Si tratta di un documento programmatico triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano è redatto al fine di assicurare:

- la *qualità* della rappresentazione della performance dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. La qualità è intesa come rappresentazione della *performance* tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- la *comprensibilità*, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la *mission*, le aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;
- l'*attendibilità* della rappresentazione della performance per la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze. Essa va intesa come possibilità di verificare *ex-post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Il Piano della Performance costituisce altresì il documento finale del processo di programmazione, in quanto è redatto dopo l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica, del Preventivo annuale e del Budget direzionale, previo coinvolgimento e condivisione delle categorie produttive, sindacali e dei consumatori. La redazione di tale documento da un lato costituisce la garanzia di una programmazione in grado di interpretare le aspettative dei diversi portatori di interesse (cd. stakeholder), e dall'altro favorisce una concreta rendicontazione delle azioni pubbliche realizzate. In altri termini, si tratta del documento con cui la Camera di Commercio esplicita, nei confronti dei propri interlocutori, gli obiettivi che intende raggiungere e con quali azioni e risorse.

Principio cardine che governa la redazione del Piano della Performance è, come detto, la "*trasparenza*", attraverso la quale è sempre possibile verificare le risorse impegnate e gli obiettivi

conseguiti, in un'ottica di miglioramento continuo e che consente di rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione istituzionale interna ed esterna.

Come già avvenuto nel 2018, anche nel 2019, la Camera di Commercio dovrà proseguire nel percorso di adeguamento alle novità legislative introdotte dal Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, di riordino del sistema camerale che ha previsto l'introduzione di una serie di misure (il dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, il taglio del 30% del numero dei consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, ecc.) comportanti la ridefinizione dei compiti e delle funzioni assegnati ed una sostanziale rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese.

La sfida per Ente camerale resta sempre quella di garantire, alla luce delle significative novità normative ed in presenza del consistente taglio delle risorse, lo svolgimento dei compiti ed il perseguimento delle nuove finalità assegnate in un'ottica di continuità, anche amministrativa.

Questo Piano della Performance costituisce, pertanto, un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

Per il 2019 la programmazione è impostata in continuità con le scelte operate nelle annualità precedenti e si connota altresì dalle azioni relative ai due progetti nazionali Punto impresa Digitale e Orientamento al lavoro e alle professioni, finanziati dal Ministero dello sviluppo economico con l'incremento del 20% del diritto annuale e dalle diversificate attività destinate a tutti i settori economici e finalizzate alla massima qualità ed efficacia per la soddisfazione delle attese degli stakeholder.

La pianificazione strategica e la programmazione per l'anno 2019 devono tener conto, inoltre, di alcuni fattori intervenuti durante l'anno per i quali si rende necessario provvedere ad un aggiornamento del Piano già approvato. In particolare, si è reso necessario procedere ad una revisione di alcuni obiettivi già presenti nel Piano della Performance 2019-2021, anche in conseguenza della situazione contingente in cui versa la Camera di Commercio di Bari, per effetto di alcune sopravvenienze intervenute nel corso dell'anno.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDER*

2.1 *Chi siamo*

Come stabilito dalla legge 580 del 1993, la Camera di Commercio di Bari svolge *“funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”*. Si tratta quindi di un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di Commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, essa è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all’estero, operando in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collaborando con le Associazioni imprenditoriali.

Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- imparzialità e trasparenza;
- efficacia, efficienza, economicità;
- pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

A questi soggetti spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale ed ai dirigenti. In particolare:

- Il **Consiglio** – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l’interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l’organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e

programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio. Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

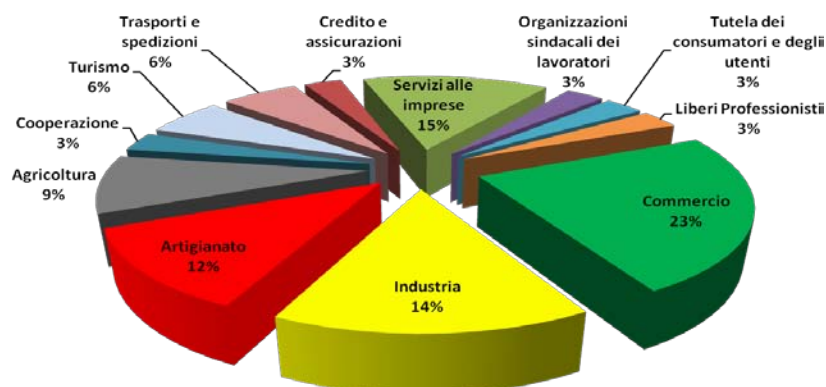
- La **Giunta** è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.
- Il **Presidente** ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale.

L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

- Il **Collegio dei Revisori dei conti** è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

L'assetto istituzionale e organizzativo

Il Consiglio



Presidente
Alessandro AMBROSI

Settore di Appartenenza
Commercio

Vicepresidente
Domenico De Bartolomeo

Settore di Appartenenza
Industria

Composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Bari			
Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Alessandro Ambrosi	Commercio	Scianatico Giovanni	Agricoltura
Aquilino Giuseppe	Commercio	Corsetti Angelo	Agricoltura
Campobasso Beniamino	Commercio	Lolatte Danilo	Agricoltura
Canfora Palmiro Stefano	Commercio	Cozzi Giuseppe	Cooperazione
Lamuraglia Antonella	Commercio	Abrusci Vito Marino	Turismo
Massaro Antonia	Commercio	Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Pomarico Giovanni	Commercio	Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Saponaro Carlo	Commercio	Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
De Bartolomeo Domenico	Industria	Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
Divella Francesco	Industria	D'ingeo Vito	Servizi alle imprese
Gattagrisi Vincenzo	Industria	Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Lalli Marina	Industria	Fruilli Gaetano	Servizi alle imprese
Liso Salvatore	Industria	Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Bastiani Francesco	Artigianato	Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Di Bisceglie Lucia	Artigianato	Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Laforgia Mario	Artigianato	Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Sgherza Francesco	Artigianato	Danisi Marcello	Liberi Professionisti

La Giunta

Composizione della Giunta Camerale	
Ambrosi Alessandro	Presidente
De Bartolomeo Domenico	Vice Presidente
Campobasso Beniamino	Componente
Corsetti Angelo	Componente
Caizzi Francesco Eduardo	Componente
Di Bisceglie Lucia	Componente
Liso Salvatore	Componente

Il Collegio dei Revisori

Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti	
Troja D'Urso Antonia	Presidente
Piemontese Maria Batrice Carnevale Giovanni	Componenti effettivi
Santandrea Fabio Tauro Arturo	Componenti supplenti

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

L'OIV è un organismo esterno alla Camera di Commercio di Bari che svolge funzioni di coordinamento, supervisione e garanzia nell'ambito del Ciclo di gestione della performance e in materia di trasparenza e integrità, collocandosi in posizione di autonomia ed imparzialità.

L'OIV può essere istituito in forma singola o associata con altre Camere di Commercio e può essere monocratico ovvero collegiale e costituito da tre componenti. La scelta in merito alla configurazione dell'OIV viene adottata dalla Giunta camerale ed è suscettibile di revisione in fase di rinnovo dell'Organismo.

A far data dal 01.08.2018 l'Avv. Aldo Monea è stato nominato componente monocratico dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance della Camera di Commercio di Bari. In data 30.04.2019 l'Avv. Monea ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Allo stato attuale è in corso di svolgimento la procedura per il rinnovo dell'organo.

Composizione dell' O.I.V.	
Monea Aldo (dimissionario dal 30.04.2019)	In forma monocratica

La struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico. In applicazione dell'art. 32 dello Statuto camerale, con Deliberazione di Giunta n. 45 del 17 giugno 2019, l'Avv. Vincenzo Pignataro, Vice Segretario Generale Vicario, è stato designato ad assumere le funzioni di Segretario Generale dell'Ente fino alla data indicata nel medesimo provvedimento.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
SEGRETARIO GENERALE f.f.	Vincenzo Pignataro
Dirigente Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo
Dirigente Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Dirigente Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Dirigente Settore Anagrafico Certificativo	Vincenzo Pignataro <i>ad interim</i>

Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. 43 del 14.04.2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, suddividendola in quattro settori organizzativi e relativi servizi, come risulta dal prospetto seguente. Con Deliberazione n. 84 del 25.07.2019 la Giunta, nel confermare la configurazione della struttura organizzativa così delineata, ha disposto la temporanea assegnazione del Servizio "*Promozione e Sviluppo (1.3)*" inserito nel Settore Staff e Promozione Segreteria Generale al dott. Michele Lagioia con relativi Uffici e assegnazione delle risorse di competenza del Budget direzionale, lasciando inalterato l'assetto di detto Settore riguardo agli altri tre Servizi e relativi Uffici.

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Promozione e Sviluppo
	1.4	Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

2.2 Cosa Facciamo

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di Commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

L'Ente realizza inoltre attività di formazione e informazione economica, attività di marketing territoriale, iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e attività dirette a sostenere l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione. A questi si

aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo ed alla promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro ed alle professioni.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle *“Attività Core”* (ossia finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni tradizionali delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;
- la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Il Decreto introduce poi, sempre tra le *“Attività Core”*, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle Attività in Convenzione con enti pubblici e privati in diversi ambiti, tra cui:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Il Decreto Legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali n. 219 del 25.11.2016 rimarca l'importanza riconosciuta dal Governo e dal MISE alle Camere di Commercio nell'attuazione delle politiche per la competitività del sistema d'impresa. In questo senso, le Camere di Commercio rappresenterebbero l'*hub* amministrativo che, in chiave di sussidiarietà,

andrebbe a costituire il punto concreto di servizio per le imprese capace di dare reale attuazione alle misure.

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare risiede quindi nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);
- c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è senza dubbio il **Registro Imprese** che, nelle intenzioni del Governo, dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **Digitalizzazione dei Processi** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere di Commercio possono diventare punto di incrocio con gli altri stakeholder istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**Employability Giovanile** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Gli Enti camerali possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno quindi l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il 2019, sono inevitabilmente connesse al Quadro di Raccordo - delineato da Unioncamere già per il 2017 – che prevede linee strategiche e attività corrispondenti ai Programmi e alle Missioni stabiliti dal MISE a seguito del D.M. 27 marzo 2013, costituendo tanto una rivisitazione “in chiave riforma” di attività tradizionalmente svolte dalle Camere, che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.

Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2019, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle Convenzioni stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2019, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

Il presente Piano della Performance 2019 tiene conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 (delibera del Consiglio Camerale n. 4 del 30.11.2018) ed illustrati nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) 2019 (delibera del Consiglio Camerale n. 7 del 17.12.2018), i quali privilegiano l'ottica della continuità delle attività ed iniziative già in corso, in considerazione delle criticità legate al taglio del 50% dei proventi da diritto annuale.

2.3 Come operiamo

L'Ente Camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza le azioni della Camera di Commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- > *Aziende speciali* quali strutture operative in specifici settori:
 - BARI SVILUPPO (Realizzazione servizi di supporto dell'interesse generale dell'economia locale);
 - SAMER (Servizio Analisi Chimico-Merceologiche).
- > *Sedi distaccate*
 - Barletta;
 - Monopoli;
 - Gioia del Colle.

Le **Aziende speciali** contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni.

Con deliberazione n. 36 del 09.04.2018, la Giunta camerale ha approvato la predisposizione del Progetto di Fusione per incorporazione "semplificata" dell'Azienda Speciale I.FO.C. nell'A.I.C.A.I. Tale progetto è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale A.I.C.A.I. in data 4 maggio 2018, contestualmente al testo del nuovo Statuto dell'Azienda che prevede:

la nuova denominazione dell'Azienda speciale quale "**Bari Sviluppo**"

l'integrazione tra le finalità statutarie dell'A.I.C.A.I. con quelle perseguite fino ad oggi dalla I.FO.C nell'ambito dei temi della formazione imprenditoriale e professionale.

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di Commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.¹

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera ha istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

¹ Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale aveva previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le stanze dell'utenza. Tuttavia, con la deliberazione n. 40 del 26.06.17 la Giunta ha deliberato di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale SAMER, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società.

In data 07/03/2018, la SAMER ha ricevuto da parte dell'Ente certificatore "QS Qualitat und Sicherheit GmbH", il riconoscimento quale laboratorio accreditato QS e pertanto, a partire da tale data, è autorizzata ad utilizzare il logo QS nei rapporti di prova relativi all'analisi di residui di pesticidi in prodotti ortofrutticoli. Pertanto la SAMER è il primo laboratorio pubblico in Puglia ed il secondo in Italia ad aver ottenuto questo prestigioso riconoscimento, che le consente di implementare le proprie attività in particolar modo nel settore ortofrutticolo, attraverso la rete della grande distribuzione organizzata e delle imprese operanti nel comparto ortofrutticolo, che al fine di garantire i controlli di qualità attraverso certificazioni analitiche, si avvalgono esclusivamente di laboratori accreditati QS.

3. IDENTITÀ

3.1 L'amministrazione in cifre

Di seguito si presentano in estrema sintesi alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione, con particolare riferimento al personale in servizio, ai dati economico-contabili ed alle partecipazioni detenute.

Le risorse umane

Tabella 1

Composizione del personale per ruolo e per genere					
Ruolo	2015	2016	2017	2018	
				Uomini	Donne
Segretario generale	1	1	1		1
Dirigenti	2	2	2	2	
D	42	42	38	23	14
C	95	93	89	34	51
B	13	12	12	11	1
A	4	3	3	3	
Totale	157	153	145	73	67
				140	

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 2

Composizione del personale per anzianità di servizio										
Anno	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	153
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	145
2018	4	4	8	16	40	19	35	14	0	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 3

Composizione del personale per classi di età										
Anno	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	Totale
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145
2018	0	0	2	6	28	46	29	24	5	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 4

Composizione del personale per titolo di studio						
Anno	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145
2018	12	61	1	31	35	140

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 5

Composizione del personale per tipologia contrattuale e genere						
Anno	Full time		Part time		TOTALE	
2008	181		8		189	
2009	175		8		183	
2010	165		11		176	
2011	162		11		173	
2012	153		11		164	
2013	152		11		163	
2014	152		11		163	
2015	146		11		157	
2016	140		13		153	
2017	132		13		145	
2018	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	69	55	4	12	73	67
	124		16		140	

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 6

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali						
SETTORI	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Staff, Promozione Segreteria Generale	24	15,69%	21	14,48%	21	15,00%
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	31	20,26%	30	20,69%	30	21,43%
Legale e Fede Pubblica	40	26,14%	39	26,90%	36	25,72%
Anagrafico Certificativo	58	37,91%	55	37,93%	53	37,85%
Totale	153		145	100%	140	100%

(Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari)

Dati Economico-Contabili

Proventi correnti				
	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Consuntivo]	2019 [Preventivo Aggiornato]
Diritto annuale	15.620.068,85	14.069.386,20	15.651.238,98	16.144.471,89*
Diritti di segreteria	5.146.751,47	5.098.549,87	5.185.765,83	4.950.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.093,00	814.943,76	1.268.763,54	2.772.065,98
Proventi gestione beni e servizi	620.624,97	417.881,05	464.428,65	605.224,52
Variazione rimanenze	-9.344,60	-16.247,77	2.440, 90	- 15.960,94
TOTALE	22.433.193,69	20.384.513,11	22.592.637,90	24.455.801,45

Fonte: Servizio Bilancio CCIAA di Bari

* Anche per l'anno 2019 le previsioni delle entrate dei “proventi correnti” per diritto annuale tengono conto della maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% autorizzata, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/1993, con decreto MISE del 22 maggio 2017 per la realizzazione di due specifici progetti (“Punto Impresa Digitale – P.I.D. e “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” nel triennio 2017-2019.

Oneri correnti				
	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Consuntivo]	2019 [Preventivo aggiornato]
Personale	7.506.621,30	7.146.270,68	7.083.441,90	7.108.852,21
Funzionamento	7.283.249,39	6.439.736,37	6.580.264,50	7.721.751,30
Interventi economici	2.129.904,80	2.186.116,75	3.558.832,32	6.042.421,56
Ammortamenti e accantonamenti	6.537.355,71	5.902.268,83	5.024.793,49	5.039.586,12
TOTALE	23.457.131,20	21.674.392,63	22.247.332,21	25.712.611,19

Fonte: Servizio Bilancio CCIAA di Bari

Le partecipazioni

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari all'ultima rilevazione (31.12.2018).

Per ulteriori ragguagli si rinvia al bilancio d'esercizio 2018 approvato con Delibera del Consiglio n. 1 del 15.04.2019.

Le partecipazioni		
Denominazione Società	Capitale Sociale al 31/12/2018	Percentuale di partecipazione al 31/12/2018
INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	28.782 Azioni (0,50%)
AEROPORTI DI PUGLIA SPA (1)	€ 12.950.000,00	7.608 Azioni (0,05%)
INTERPORTO REG.LE DELLA PUGLIA SPA (1)		
TECNO HOLDING SPA	€ 25.000.000,00	6.638.547 Azioni (0,39%)
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	6 Azioni (0,07%)
PATTO TERRITOR. AREA METROPOL. BARI SPA (IN LIQUIDAZIONE (2)	€ 198.000,00	374 Azioni (3,40%)
TECNOBORSA S.C.P.A. ROMA	€ 1.377.067,00	4.519 Azioni (0,33%)
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. (già TECNOCAMERE S.C.P.A.)	€ 1.318.941,00	4.966 Azioni (0,19%)
ISNART S.C.P.A. (3)	€ 292.184,00	756 Azioni (0,25%)
E.A. FIERA DEL LEVANTE		€ 9.754.854,63

CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA (già CONSORZIO PER IL COORD. MERCATI LOCALI E DEI SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE MILANO)		€ 26.854,34
ASSOCIAZIONE MURGIA SVILUPPO		€ 103,29
CONSORZIO OLIO DOP TERRA DI BARI (già TERRA DI BARI – TERRAUTENTICA BARI)		€ 5.164,56
CONSORZIO A.S.I.		€ 23.355,00 € 38.734,26
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE BARI S.C.R.L.	€ 35.581.587,00	1 QUOTA (89,63%)
NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L.	€ 2.000.000,00	1 QUOTA (85%)
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L.	€ 1.173.000,00	1 QUOTA (24,31%)
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SCRL	€ 100.000,00	1 QUOTA (7,5%)
PATTO TERRITORIALE POLIS SUD EST BARESE SRL	€ 150.413,79	1 QUOTA (5,63%)
BARI PORTO MEDITERRANEO SRL (in fallimento)	€ 1.250.000,00	1 QUOTA (5%)
RETECAMERE S. CONS. A R.L. (in liquidazione)	€ 242.356,34,00	1 QUOTA (0,17%)
TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO – S.C.R.L.	€ 38.000,00	1 QUOTA (15%)
ECOCERVED S.C.A.R.L.	€ 2.500.000,00	1 QUOTA (1,81%)
UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	€ 389.041,22	1 QUOTA (0,39%)
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE (già IC OUTSOURCING S.R.L.)	€ 600.000,00	1 QUOTA (0,34%)
IC OUTSOURCING SCRL	€ 372.000,00	1 QUOTA (0,30%)
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	€ 4.009.935,00	1 QUOTA (0,079%)
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DEGLI ULIVI SCRL	€ 30.000,00	1 QUOTA (5%)
G.A.L. PONTE LAMA S.C.R.L.	€ 25.000,00	1 QUOTA (16%)
G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A.R.L.	€ 93.636,00	1 QUOTA (13,35%)
G.A.L. TERRE DI MURGIA SCAR.L.	€ 30.000,00	1 QUOTA (15%)
GAL NUOVO FIOR D'OLIVI SCRL	€ 20.000,00	1 QUOTA (2,50%)
GAL SUD EST BARESE SCRL	€ 98.350,00	1 QUOTA (13,83%)
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL	€ 25.000,00	1 QUOTA (10%)

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari

(1) Con Deliberazione n. 124 del 17.12.2018, avente ad oggetto “ *Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i.* ” la Giunta camerale, richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 148 del 5.11.2010 e n. 75 del 18.06.2014, con le quali l'Ente ha, rispettivamente, avviato e proseguito il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute;
- n. 28 del 23.03.2015 recante approvazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- n. 50 e 51 del 05.09.2016 e n. 56 del 19.09.2016 aventi ad oggetto il riesame del suddetto Piano Operativo;
- n. 70 del 22.09.2017 avente ad oggetto “ *Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i.* ”

ha effettuato la revisione periodica, ex art. 20 D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i, confermando la valutazione in termini di dismissione delle seguenti partecipazioni:

- “Aeroporti di Puglia s.p.a.”;
- “Interporto Regionale della Puglia s.p.a”.

Per dette società è stato attivato il procedimento previsto dall'articolo 1, comma 569, della L. 147/2013 e s.m.i. In particolare, trattandosi di partecipazioni non alienate entro il 31.12.2014, le stesse risultano cessate ad ogni effetto. Stante l'esito infruttuoso delle procedure attivate, con nota prot. n. 3666 del 26.01.2016, l'Ente ha richiesto al proprio Ufficio Legale di azionare, nei confronti delle stesse, il diritto alla liquidazione della quota sociale in favore della Camera di Commercio di Bari.

La società "Aeroporti di Puglia s.p.a.", con nota n. 19077 del 13.12.2018, acquisita al prot. camerale n. 67103 del 17.12.2018, ha comunicato l'esercizio del diritto di prelazione della partecipazione azionaria della Camera di Commercio di Bari da parte della Camera di Commercio di Taranto e della Regione Puglia, indicando in Euro 12.347,26 il valore complessivo della partecipazione, calcolato col metodo del patrimonio netto al 31.12.2017.

In data 05.02.2019 la Camera di Commercio di Taranto ha eseguito il pagamento di propria competenza, pari ad Euro 48,69, incassato con Reversale n. 87 del 14.02.2019.

La Regione Puglia, con nota acquisita al prot. camerale n. 11609 del 28.02.2019, ha trasmesso copia della deliberazione con cui la Giunta ha disposto l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dall'Ente camerale per un importo di Euro 12.298,57.

La società "Interporto Regionale della Puglia s.p.a.", con nota n. 70/18 del 28.03.2018, acquisita al prot. camerale n. 17542 del 29.03.2018, ha comunicato la valutazione della quota camerale, effettuata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, stimata in Euro 7.457,00 alla data del 31.12.2014.

In data 29.03.2018 la società "Italfinance spa", con nota acquisita al prot. camerale n. 17636, ha proposto all'Ente di acquistare l'intera partecipazione societaria. Con Determinazione del Segretario Generale n. 27 del 11.04.2018 l'Ente ha aderito alla proposta di acquisto formulata da "Italfinance spa" al prezzo di Euro 7.457,00. La vendita è stata perfezionata in data 25.05.2018 ed il corrispettivo è stato incassato in data 06.06.2018 con Reversale n. 412.

(2) Con Deliberazione n. 74 del 10.6.2013, avente ad oggetto " Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa: revoca dello stato di liquidazione e atti consequenziali. Determinazioni", la Giunta Camerale, tra l'altro, ha deliberato di esprimere parere favorevole alla revoca dello stato di liquidazione della società ed alla trasformazione della SPA in SRL. Tuttavia, l'assemblea dei soci non ha mai deliberato la revoca dello stato di liquidazione né approvato i bilanci relativi agli esercizi 2014-2015-2016-2017.

In data 18.12.2018 si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione dei bilanci mancanti e della situazione patrimoniale al 31.07.2018 recante il programma di liquidazione. Il liquidatore, nella convocazione dell'assemblea, ha comunicato che in caso di mancata approvazione avrebbe richiesto il fallimento della società. L'assemblea all'unanimità dei presenti ha espresso voto contrario alle proposte di approvazione dei bilanci di esercizio dal 2014 al 31.07.2018.

Il dato del patrimonio netto illustrato si riferisce al Bilancio relativo all'esercizio 2013.

(3) Con atto del Notaio Dott. Valerio VANGHETTI, repertorio n. 8470 del 18.07.2018, l'assemblea straordinaria dei soci di " Isnart s.c.p.a." ha deliberato la riduzione del capitale sociale ad Euro 292.184,00 in seguito al recesso di alcuni soci.

Con Deliberazione n. 70 del 22.09.2017 avente ad oggetto " Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i. " la Giunta camerale aveva espresso giudizio di dismissione della partecipazione azionaria nella società "ISNART s.c.p.a." mediante recesso o cessione.

Con Determinazione dirigenziale n. 171/GFPP dell'08.06.2018 è stata autorizzata la procedura ad evidenza pubblica di alienazione dell'intera partecipazione, dando atto che in caso di mancata alienazione della stessa nella tempistica di legge, si sarebbe applicato il procedimento di cui all'art. 2437-quater C.C. Nella seduta di Giunta del 26.07.2018, in linea con le direttive di Unioncamere nazionale - che ha deciso di avviare un percorso di rilancio della società in house del sistema camerale ISNART, chiamata a dare supporto alle Camere di Commercio per presidiare in modo efficace la nuova competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo, - ed in considerazione dell'esito infruttuoso della procedura aperta intrapresa dall'Ente camerale è stata data comunicazione di mantenere la partecipazione. Con nota prot. 48293 del 10.09.2018, pertanto, è stata portata a conoscenza di " Isnart Scpa" la volontà di revocare la procedura di cessione a titolo oneroso, con riserva di riesame del giudizio di dismissione in sede di revisione periodica delle partecipazioni per l'anno 2018.

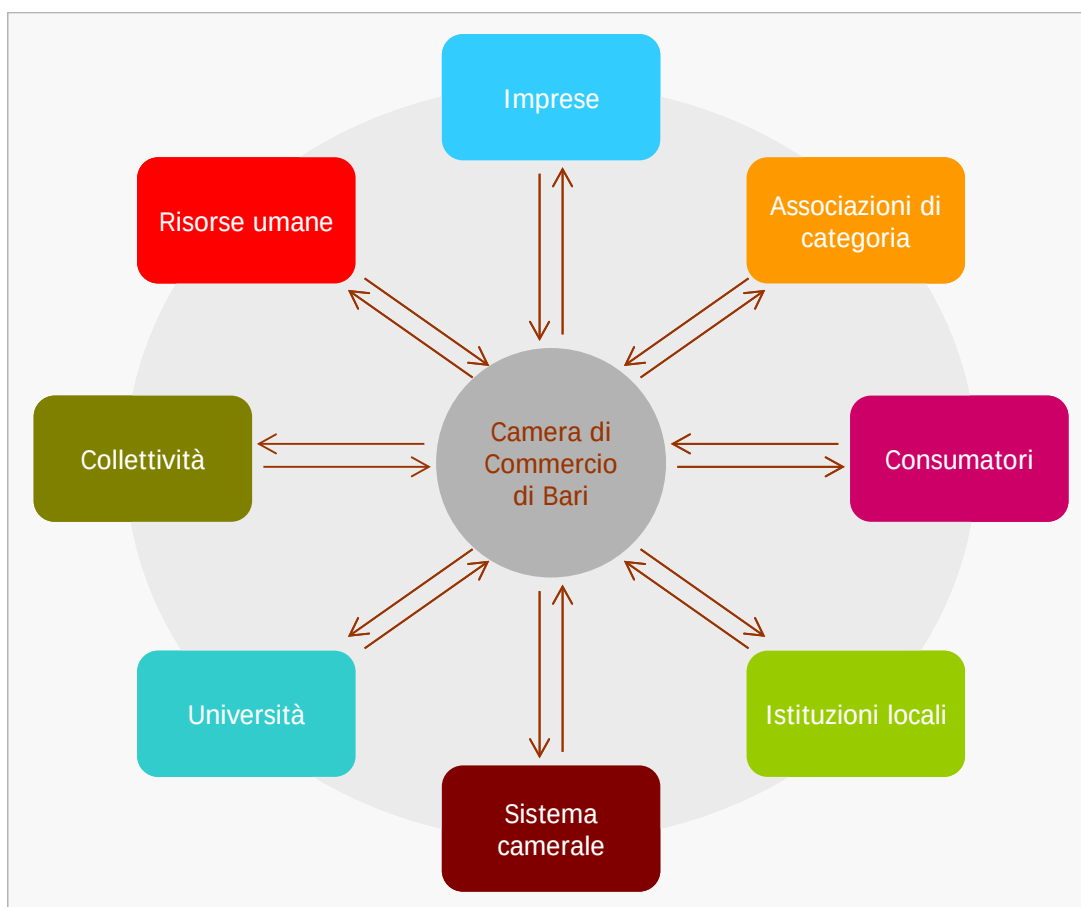
Con la Deliberazione n. 124 del 17.12.2018, avente ad oggetto " Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i. " la Giunta camerale, ha manifestato la volontà di mantenimento della partecipazione societaria.

Gli stakeholder

Gli *stakeholder* rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali *stakeholder* della Camera di Commercio di Bari.

Gli stakeholder della Camera di Commercio di Bari



3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il mandato istituzionale

Il mandato istituzionale definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve operare. Esso è esplicitato in maniera sintetica ed oggettiva dalla stessa legge.

Nel 2017, in attuazione del D. Lgs 219/2016 di riordino del sistema camerale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il D.M. 8 agosto 2017 recante la "*Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di*

razionalizzazione delle sedi e del personale" che ha rideterminato il numero delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali.

La Camera di Commercio di Bari ha qui visto confermata la propria autonomia in quanto trattasi di Ente avente sede in una Città Metropolitana e, come tale, non interessata da processi di accorpamento con altre Camere di Commercio.

Con riferimento in particolare ai compiti ed alle funzioni attribuiti alle Camere di Commercio, l'art. 2 del decreto di riordino prevede che: *"Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:*

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;*
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*

- e) d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- f) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:
1. la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 2. la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 3. il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
 4. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- g) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);
- h) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%."

La missione

La missione identifica l'ambito in cui l'Ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite. Essa rappresenta l'esplicitazione degli obiettivi strategici che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato. In altri termini, costituisce l'interpretazione del ruolo dell'organizzazione in una visione unica e condivisa dei vari attori coinvolti, interni ed esterni.

La Camera di Commercio di Bari, nella definizione delle linee politiche di mandato, ha impostato la propria programmazione tenendo conto della natura, delle competenze istituzionali e dell'identità dell'Ente, del contesto esterno e delle attività svolte negli anni precedenti, con senso di responsabilità ed attenzione alle dinamiche evolutive causate dalla crisi congiunturale e nel quadro di una riorganizzazione complessiva della PA che sia orientata a migliorare e potenziare la risposta degli enti pubblici alle esigenze di cittadini e imprese.

Data la delicatezza della sfida imposta dal predetto riordino dell'intero sistema camerale ed in attesa delle evoluzioni normative, la Camera di Commercio di Bari, con le risorse fortemente ridotte a seguito del taglio del diritto annuale, dovrà necessariamente rivedere la propria azione, in un proficuo confronto con le forze politiche ed economiche locali, operando scelte ritenute più opportune e strategiche, consolidando azioni che maggiormente insistono e producono effetti positivi sul territorio e sulle imprese per sacrificarne altre, non più sostenibili.

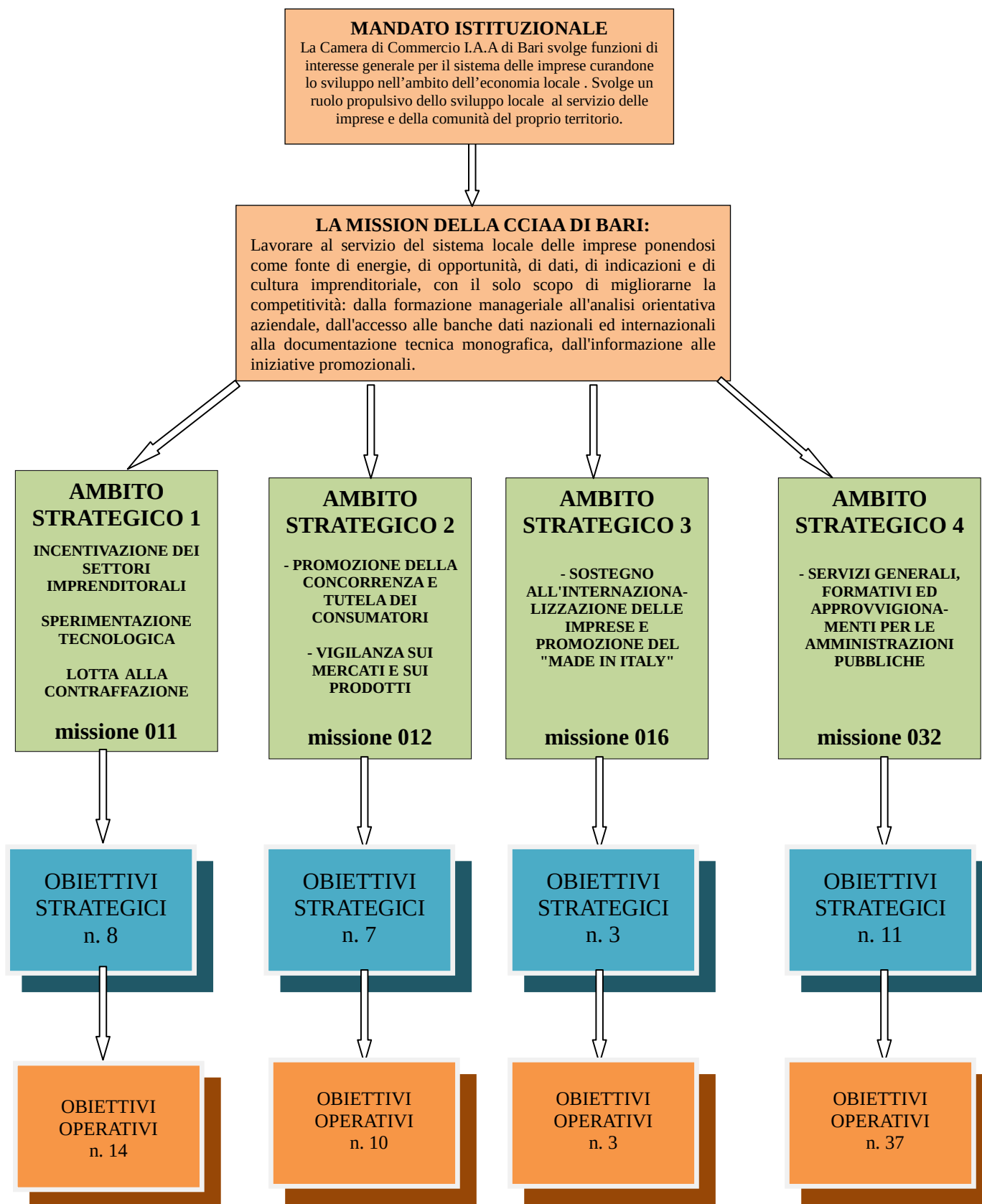
3.3 L'albero della Performance

L'albero della Performance è una mappa logica che rappresenta (anche graficamente) i legami tra mandato istituzionale, missione, ambiti strategici, obiettivi strategici pluriennali e obiettivi/progetti operativi annuali (che individuano attività operative, azioni e risorse).

In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi annuali ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al conseguimento del mandato istituzionale e della missione.

Nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione sono articolati in aree strategiche. Pertanto, l'albero della performance fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Amministrazione.

Albero della performance



4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

IL CONTESTO POLITICO-ECONOMICO

In una situazione di sostanziale, diffuso, isolazionismo a livello internazionale con la Brexit incombente sui destini dell'Unione Europea, la distensione anomala tra Stati Uniti e Corea del Nord, la nascita dell'asse politico tra Russia e Turchia, le scaramucce doganali tra Usa e Cina e, ancora, tra Usa e Iran, e, non ultime, le migrazioni bibliche dal Sud a Nord del mondo che interessano popolazioni asiatiche, africane, del Centro e del Sud America, la ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà del 2018, sebbene a un ritmo inferiore alle attese, fino a divenire incerta negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita su base annua del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6%, è infatti sceso all'1,0%. Alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione ufficiale di crescita del PIL per il 2018 è stata recentemente abbassata dall'1,5 all'1,2%².

Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato è stata rivista all'1,3%, dall'1,1% del Programma di Stabilità 2018. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici.

Secondo gli ultimi dati Istat, considerando le componenti della domanda aggregata, la minor crescita del PIL registrata nella prima metà dell'anno è dovuta ad un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni.

A sua volta il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico come accennato in apertura. Hanno anche pesato negativamente la perdita di slancio di alcuni rilevanti paesi di destinazione delle nostre esportazioni e il forte deprezzamento del tasso di cambio di altri. Va anche rilevato che, a dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso

² Fonte Documento Programmatico di Bilancio 2019 Ministero dell'Economia e delle Finanze.

periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi di euro, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8% del PIL, lo stesso livello del 2017. Continuano invece a crescere gli investimenti fissi lordi, soprattutto nella componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (+8,8% annualizzato nel secondo trimestre rispetto al quarto trimestre del 2017); procedono a ritmo assai più lento gli investimenti in costruzioni (+1,4% annualizzato).

Dal lato dell'offerta, in corrispondenza del calo delle esportazioni si è verificato un marcato rallentamento della produzione e del valore aggiunto dell'industria, mentre la crescita dei servizi ha proseguito ad un ritmo moderato. Questo ultimo è il risultato di un buon dinamismo del settore commercio, trasporto, alloggio e ristorazione e delle attività immobiliari, mentre continua la contrazione dei servizi di comunicazione e informazione e, in minor misura, delle attività finanziarie, bancarie e assicurative. I restanti settori (ad esempio le attività professionali e di supporto) mostrano deboli tassi di crescita. L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo, giacché si è registrata una crescita tendenziale dell'1,2% in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5% sul corrispondente periodo del 2017. In agosto, il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,0%, con il tasso di disoccupazione in discesa al 9,7%: secondo gli analisti si tratta dei migliori risultati in tempi recenti. È tuttavia aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, con il cosiddetto Decreto Dignità.

Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione nel 2018 è ora stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (pari a 0,11 punti percentuali di PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4% registrato nel 2017 secondo le stime Istat (2,0% al netto degli interventi di supporto al sistema bancario).

La Legge di Bilancio 2019 messa a punto dal nuovo Governo nel promuovere investimenti, sostegno alle piccole e medie imprese e lotta alla povertà come leve per il rilancio della crescita, si affida, tra le altre misure previste, alla sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per il 2019, alla riduzione di quelle previste per il 2020 e 2021 e a iniziative a favore del rilancio degli

investimenti pubblici e privati parallelamente all'introduzione della flat tax per piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, alla ristrutturazione del sistema pensionistico a favore dell'occupazione giovanile e all'istituzione del Reddito di Cittadinanza.

La politica di bilancio per il 2019 prevede anche risorse aggiuntive per gli investimenti pubblici da coordinarsi anche con successivi provvedimenti volti all'introduzione di miglioramenti organizzativi e regolatori che riguarderanno il quadro normativo e la semplificazione delle procedure amministrative. Per l'anno 2019 un miliardo di euro è, inoltre, specificatamente dedicato al programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana che il Governo ha predisposto a seguito del crollo del ponte Morandi a Genova.

L'introduzione della flat tax dovrebbe essere rivolta inizialmente alle sole attività svolte da imprenditori individuali, artigiani e lavoratori autonomi ampliando la possibilità di aderire ad un regime forfettario, sostitutivo di Irpef e Irap, con un'aliquota del 15%. Il decreto legge sulla "pace fiscale" prevede la definizione agevolata delle posizioni debitorie dei contribuenti e la chiusura dei contenziosi pendenti, diluendo i termini di pagamento delle somme dovute per estinguere il proprio debito ad un lasso temporale di cinque anni e con un tasso di interesse molto ridotto.

Il pacchetto di norme che riguarda il sistema pensionistico, nell'ottica di agevolare il ricambio generazionale e consentire ai giovani di entrare nel mercato del lavoro, stabilisce che, per poter accedere alle prestazioni previdenziali, sia necessario il raggiungimento della cosiddetta "quota 100", come somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni).

Per il potenziamento della lotta alla povertà si introduce il Reddito di Cittadinanza, per sostenere chi si trova al di sotto della soglia di povertà e, allo stesso tempo, favorirne il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso un percorso formativo vincolante.

Per elaborare la legge di Bilancio 2019, il Governo è partito dallo scenario tendenziale 2019-2021 inserendo su di esso l'imminente manovra di finanza pubblica. Lo scenario di partenza incorpora gli aumenti dell'IVA previsti dalla Legge di Bilancio 2018, che avrebbero luogo a gennaio 2019, gennaio 2020 e gennaio 2021: tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL. A questo si aggiungono le variabili esogene che sortirebbero un effetto ancor più sfavorevole sulla crescita del PIL: le proiezioni del prezzo del petrolio sono infatti salite, l'andamento previsto del commercio mondiale è meno positivo, il tasso di cambio ponderato dell'euro si è rafforzato e i tassi di interesse e i rendimenti sui titoli pubblici sono più elevati.

Tenuto conto di tutti questi effetti, la crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario tendenziale scende dall'1,4 del Programma di Stabilità allo 0,9%; quella del 2020 dall'1,3 all'1,1% ed infine quella per il 2021 viene ridotta, più marginalmente, dall'1,2 all'1,1%.

Inevitabilmente l'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,8 all'1,2% del PIL. Ciò è spiegato, oltre che dal minor livello del PIL nominale della previsione aggiornata, anche dal più elevato livello dei rendimenti sui titoli di Stato da mettere in conto. Il deficit per gli anni successivi è cifrato allo 0,7 per cento del PIL nel 2020 e allo 0,5% nel 2021: anche per questi anni i livelli di indebitamento netto sono stati rivisti in chiave peggiorativa come conseguenza dei più elevati pagamenti per interessi e di un miglioramento più contenuto del surplus primario indotto dalla minore crescita del PIL.

Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, allo 0,7 nel 2020 e allo 0,5 nel 2021, pertanto, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente, si attesti al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021. Il profilo dei conti pubblici testé illustrato modifica sensibilmente il sentiero dell'indebitamento netto strutturale, che dopo il miglioramento di 0,2 punti di PIL previsto per quest'anno, peggiorerebbe di 0,8 punti nel 2019.

Per quanto riguarda le variabili macroeconomiche, la più graduale discesa dell'indebitamento netto e, soprattutto, la diversa composizione del bilancio previste per i prossimi due anni portano ad un differenziale di crescita a favore dello scenario programmatico in confronto a quello tendenziale.

Il PIL è previsto infatti crescere dell'1,5% nel 2019, dell'1,6% nel 2020 e dell'1,4 nel 2021.

La crescita del PIL nel prossimo triennio, secondo il Governo, sarà trainata dalla domanda interna e da una ripresa delle esportazioni dopo il marcato rallentamento subito quest'anno.

I consumi delle famiglie, che nel 2018 si stima cresceranno dell'1,1%, in rallentamento rispetto all'1,5% del 2017, accelereranno all'1,3% nel 2019 e quindi all'1,6% nei due anni successivi, grazie ad una buona dinamica dei redditi da lavoro dipendente, sospinti dal favorevole andamento del mercato del lavoro, e dai maggiori trasferimenti pubblici derivanti dalle misure di politica sociale programmate. Inoltre il potere d'acquisto delle famiglie sarà favorito dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia IVA, completa nel 2019 e parziale nel 2020-2021. Nel 2019 il tasso di risparmio è atteso in crescita rispetto all'anno precedente, si collocherebbe intorno al 9%, valore in

linea con la media degli ultimi 10 anni, per poi stabilizzarsi negli anni successivi a un livello poco superiore all'8,5%.

Le esportazioni di beni e servizi sono previste riprendere dopo il rallentamento di quest'anno, stimato allo 0,4%, dal 5,7% del 2017. Sulla base dell'andamento previsto delle importazioni dei paesi di destinazione dell'export italiano, si prevedono infatti incrementi delle esportazioni di beni e servizi del 2,6% nel 2019, 3,3 nel 2020 e 3,6 nel 2021. Il sentiero previsto per le importazioni segue quello della domanda interna e dell'export. Il contributo netto del commercio estero alla crescita del PIL risulterebbe lievemente negativo a motivo del buon andamento previsto per la domanda interna, la quale avrebbe un impatto sulla crescita del PIL in aumento dall'1,4% di quest'anno all'1,8% nel 2019, e quindi in solo lieve assestamento a 1,7 nel 2020 e a 1,6 nel 2021.

Sul fronte degli investimenti, si prevede il mantenimento di una buona dinamica della componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, anche per via degli incentivi all'innovazione e all'accumulazione di capitale. La crescita degli investimenti in costruzioni è prevista accelerare, grazie soprattutto al deciso aumento degli investimenti pubblici, che sono attesi controbilanciare gli effetti sfavorevoli degli andamenti demografici che pesano sulla componente residenziale.

Il miglioramento dell'attività economica è atteso produrre i suoi effetti anche sul mercato del lavoro. Gli occupati aumenteranno in media dell'1,1% nel triennio 2019-2021 e il tasso di disoccupazione è atteso ridursi gradualmente fino a raggiungere l'8,6% a fine periodo. La crescita della produttività (misurata sugli occupati) è attesa in aumento dello 0,5% nel 2019 per poi rallentare lievemente negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro resterà contenuta, di conseguenza il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP), è atteso decelerare nel 2019 allo 0,9% per poi aumentare lievemente poco sopra l'1%.

Sul fronte dei prezzi, il deflatore del PIL è atteso in accelerazione nel prossimo biennio tenuto conto della portata complessivamente espansiva della manovra di bilancio e degli interventi di politica fiscale programmati. Considerando i prezzi al consumo, per il 2019 la crescita resta contenuta grazie alla disattivazione completa degli incrementi delle aliquote IVA, mentre si stima una maggiore accelerazione per il biennio successivo.

L'originalità di una manovra basata su una politica di spesa pubblica oltremodo espansiva e declinata sia in chiave sociale che fiscale, non ha mancato di creare attriti tra Governo e Commissione Europea, come pure tra Governo e Banca Centrale Europea. Invece di ridurre il

disavanzo, come da impegni dei governi precedenti, l'attuale esecutivo intende aumentarlo, e in maniera rilevante, incurante del debito pubblico nazionale che è molto alto (oltre il 130% del Pil).

Sempre secondo l'Istat, per conseguire l'obiettivo di crescita del Pil all'1,2% nel 2018 "in termini meccanici, sarebbe necessaria una variazione congiunturale del Pil pari al +0,4% nel quarto trimestre dell'anno in corso". Numeri considerevoli se rapportati con i dati del terzo trimestre 2018 quando la crescita è stata nulla e con la produzione che, come rimarcato nella nota sull'economia di novembre, "registra un'ulteriore flessione" prefigurando una persistente "fase di debolezza del ciclo economico". L'Istituto nazionale di Statistica, in sostanza, ipotizza che "un mutato scenario economico potrebbe influire sui saldi di finanza pubblica in modo marginale per il 2018, ma in misura più tangibile per gli anni successivi".

L'impatto del reddito di cittadinanza sulla crescita potrebbe rivelarsi variabile con un'oscillazione tra lo 0,2 e lo 0,3% a seconda che i trasferimenti pubblici previsti, pari a circa 9 miliardi di euro, impattino più o meno incisivamente sui consumi delle famiglie. Secondo l'Istat quattro famiglie su dieci sotto la soglia di povertà (il 40,7%) vivono in case di proprietà, per le quali una su 5 paga un mutuo medio di 525 euro; il 15,6% in abitazioni in uso o usufrutto gratuito. Il 43,7% vive invece in affitto con punte più alte nei centri metropolitani, fino al 64,1%, e nel Nord del Paese (50,6%). La spesa media effettiva per l'affitto è di 310 euro mensili su base nazionale. La stessa erogazione del reddito di cittadinanza, pertanto, non sarebbe esente da problemi di equità con possibilità di risoluzione fissando soglie di accesso che tengano conto, oltre che dei diversi livelli di reddito, anche delle condizioni di godimento dell'abitazione: la proprietà che migliora la situazione economica, l'affitto che la peggiora.

Capitolo imprese. Secondo l'Istat, le misure a bilancio potrebbero arrivare addirittura a penalizzarle dal punto di vista fiscale: a fronte di una riduzione del debito di imposta Ires per il 7% di loro, per oltre un terzo tale debito risulta in aumento. L'aggravio medio di imposta è stimato intorno al 2,1%: l'introduzione della mini-Ires (-1,7% della tassazione complessiva) non compenserebbe gli effetti dell'abrogazione dell'Ace (che farà salire l'ammontare della tassazione complessiva del 2,3%) e della mancata proroga del maxi-ammortamento (che inciderà per un altro +1,5%)".

Sulla stessa linea dell'Istat è anche la Corte dei Conti secondo cui, dato il rallentamento del Pil, "l'obiettivo della crescita dell'1,5% per il 2019 richiederebbe una ripartenza particolarmente vivace, e una ripresa duratura". La "polarizzazione" delle risorse solo su "limitati interventi", poi, si

tradurrebbe in “una carenza di risorse per affrontare nodi irrisolti e garantire un adeguato livello di servizi in comparti essenziali per la collettività”.

Secondo altri analisti, inoltre, gli effetti generalmente espansivi della manovra verrebbero prevedibilmente annullati dall'impennata dei tassi di interesse. A livello europeo, la riduzione del costo del debito, registratasi nell'ultimo quinquennio grazie all'azione combinata del Quantitative easing - messo in atto dalla Bce - e di una politica fiscale più stretta, ha di fatto permesso l'innescarsi di un circolo virtuoso con aumento della fiducia nei confronti della parte pubblica, relativamente alla qualità dei debiti contratti, e prestiti più economici per imprese e cittadini. In Italia, tuttavia, questo circolo non si è compiuto del tutto positivamente. Complice anche il forte disavanzo di partenza, la produzione in Italia è calata quasi del 2% sin dal 2013, nonostante i differenziali sui prestiti avessero effettivamente cominciato a scendere già nel 2012. Se l'austerità abbia scoraggiato ancor più la produzione durante la crisi dell'euro non è univocamente dimostrato, ma l'impatto di una politica espansiva su tassi di interesse e debito potrebbe rivelarsi, nel medio-lungo periodo, devastante per la crescita e le finanze pubbliche. Il rischio è di scaricare gran parte del peso della manovra sui tassi di interesse del debito pubblico italiano. Un fenomeno già registrato negli ultimi mesi in due fasi: a maggio, quando la squadra e il programma della coalizione di governo si stavano delineando, e a fine luglio, quando hanno iniziato a diffondersi le notizie sui contenuti della manovra. Un fenomeno che riflette anche un insieme più vasto di preoccupazioni, tra cui i dubbi sulla volontà del governo di restare all'interno dell'Eurozona nonostante gli stessi leader della coalizione continuino a ribadire, con convinzione più o meno sfumata, il desiderio di rimanere nell'Euro.

L'evidenza empirica, basata sull'esperienza italiana presente e passata, mostra che tassi su titoli di Stato, finanziamento del sistema bancario e prestiti offerti dalle stesse banche si muovono all'unisono. In Italia, i tassi sui nuovi prestiti sono in aumento da maggio: l'indagine di ottobre sui prestiti bancari condotta dalla Bce mostra come le banche italiane abbiano maggiormente ristretto il credito rispetto a quelle dell'Eurozona. L'Italia, inoltre, ha subito un abbassamento del suo *rating* e potrebbe subirne un altro. La Borsa italiana ha perso il 25% del suo valore.

Le prospettive non sono incoraggianti: il disavanzo diventerebbe ancora più grande del previsto con il Governo che potrebbe tenere il punto, come dimostra l'aggiunta di dismissioni e privatizzazioni di metà novembre, ma gli investitori fuggirebbero. Un quadro più confortante

ipotizza una spread alto ma stabile, con conseguente forte rallentamento della crescita e un'Italia in recessione.

Il clima di incertezza però può scoraggiare gli investimenti anche più dell'aumento del costo del capitale: la manovra espansiva, in conclusione, oltre che non riuscire ad aumentare la crescita, potrebbe persino ridurla.

IMPRESE E CONGIUNTURA

Sul fronte delle imprese, è stato il Mezzogiorno a rinforzare il tessuto imprenditoriale del Paese, soprattutto nel trimestre estivo³. Tra luglio e settembre scorso le Camere di commercio hanno registrato l'iscrizione di 64.211 nuove imprese (5.500 in meno rispetto allo stesso periodo del 2017) e 51.758 chiusure di imprese esistenti (2mila in più rispetto all'anno precedente). Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato a fine settembre un saldo positivo per 12.453 imprese. Quasi il 40% della crescita è dovuto alla buona performance del Mezzogiorno, dove il saldo è stato positivo per 4.763 unità. Resta in difficoltà il settore artigiano.

I dati confermano che c'è bisogno di un'iniezione di fiducia affinché la ripresa possa ridare davvero fiato all'economia. Serve parallelamente una politica di aiuto rivolta ai giovani e agli imprenditori per consentirgli di cavalcare i cambiamenti in atto. Non è un caso che le Camere di commercio sono ormai da anni impegnate a supportare il processo di transizione verso l'adozione delle nuove tecnologie a partire dal digitale, che rappresenta uno dei principali pilastri per sostenere lo sviluppo delle imprese e del Paese. Perché parlare la lingua 4.0 significa innovare, semplificare, creare valore.

Il Sistema informativo Excelsior di Unioncamere rivela che oggi un'assunzione su tre richiede capacità di gestire e applicare tecnologie 4.0. Le aziende si stanno attrezzando per affrontare i cambiamenti della quarta rivoluzione industriale. Solo lo scorso anno il 34,2% delle oltre 4 milioni di ricerche di personale programmate si è indirizzata verso profili professionali con competenze 4.0 adeguate per raccogliere questa sfida. Mentre per elevare le conoscenze delle risorse umane già presenti in organico, secondo quanto emerge dai test di autovalutazione sulla maturità digitale effettuati da oltre 2.800 imprese attraverso il portale delle Camere di commercio

³ Dati Unioncamere-InfoCamere sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel terzo trimestre 2018.

www.puntoimpresadigitale.camcom.it, il 30% delle imprese ha già svolto o intende avviare nei prossimi 12 mesi percorsi di formazione sulle tematiche 4.0.

Assicurare all'impresa lo sviluppo culturale e la diffusione di un pensiero innovativo in chiave Impresa 4.0; garantire la progettazione e la realizzazione di modelli di business in chiave impresa 4.0; assicurare il coordinamento strategico ed operativo di ogni iniziativa progettuale di digital transformation e di Impresa 4.0; favorire il business networking sostenendo il coinvolgimento dei centri di competenza e dei Digital Innovation Hub: sono queste le principali attività dei Digital Manager delle Camere di commercio per accompagnare la rivoluzione delle competenze nel tessuto imprenditoriale.

Oltre alle competenze 4.0 le aziende ricercano con particolare interesse anche altre skill ritenute chiave per affrontare i cambiamenti insiti nella digital transformation. In particolare nel 2017 la competenza che registra la maggiore frequenza di richiesta da parte delle imprese riguarda le abilità digitali di base, quali l' "utilizzo delle tecnologie internet e l'abilità nella gestione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale", richieste al 57,7% dei profili in entrata. A seguire "la capacità di utilizzare linguaggi matematici ed informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative" (50,9%).

Il 10% delle imprese ha già realizzato dei corsi di formazione su Impresa 4.0, mentre il 20% ha in programma di avviarli entro i prossimi 12 mesi. Ma sette imprese su dieci non pensano di farne. E' quanto risulta dall'analisi dei 2.823 self- assessment sulla maturità digitale effettuati fino allo scorso settembre dalle imprese.

Chi ha avviato percorsi formativi si è concentrato per ora principalmente sulle tecnologie per la gestione dei dati. Nel 54 % dei casi i corsi hanno riguardato le tecnologie per la gestione dei dati - big dati, analytics, cloud - mentre solo il 21 % dei casi fa formazione su tecnologie hard, come la robotica, la stampa 3D.

Le Camere di commercio con i Pid - la rete dei punti di impresa digitale realizzata all'interno del Network impresa 4.0-, hanno già coinvolto più di 10mila imprese tra eventi informativi e self-assessment e stanziato quasi 33 milioni di euro in voucher per le PMI. In prospettiva entro il 2019 saranno raggiunte altre 20 mila imprese con una disponibilità di interventi di ulteriori 12 milioni di euro.

Nel tornare alle dinamiche sulla nati-mortalità imprenditoriale, nonostante i valori complessivi molto contenuti, il saldo trimestrale fa registrare bilanci positivi in tutte le macro-ripartizioni e in

tutte le regioni. Il 38,2% dell'intero saldo (4.763 imprese su 12.453) è localizzato nel Mezzogiorno che però, fra tutte le macro-aree, è anche quella che fa segnare la frenata più vistosa del tasso di crescita (-0,2%). Tra le regioni a primeggiare è il Lazio (+2.364), seguito da Lombardia (+1.965) e Campania (+1.668). Rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, le uniche a segnare un lieve miglioramento - anche se di poco - sono state Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna. Per tutte le altre, la scorsa estate non sarà da ricordare.

A livello aggregato, nessun settore mostra saldi negativi mentre, guardando alle singole attività il bilancio estivo mostra segnali di arretramento in alcuni comparti. A guadagnare di più, rispetto al dato di giugno, sono state le attività di alloggio e ristorazione (+3.337 imprese), i servizi di ristorazione (+2.453), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1.469) e il noleggio e servizi alle imprese (+1.384) anche se, in tutti i casi, gli aumenti sono in forte contrazione rispetto al 2017. Sul fronte opposto, a scivolare in campo negativo sono stati i settori del commercio al dettaglio di autoveicoli (-520 imprese nel trimestre), le industrie del mobile (-114) e quelle della lavorazione dei minerali (-93). Quanto all'artigianato, il bilancio del trimestre estivo (-999 imprese) segna complessivamente un peggioramento rispetto a quello, pur sempre negativo, di dodici mesi fa, quando chiuse con una perdita di 735 unità.

Nati-mortalità per regioni e aree geografiche - III trimestre 2018 Totale imprese e di cui imprese artigiane

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Imprese registrate al 30.09.2018	di cui artigiane
PIEMONTE	4.317	1.457	4.106	1.594	211	-137	433.842	118.366
VALLE D'AOSTA	150	49	100	38	50	11	12.434	3.649
LOMBARDIA	10.143	2.858	8.178	3.004	1.965	-146	961.552	246.671
TRENTINO - A.A.	1.119	332	837	253	282	79	109.570	25.885
VENETO	4.902	1.525	4.074	1.644	828	-119	487.408	127.669
FRIULI V.G.	977	297	828	353	149	-56	103.217	28.268
LIGURIA	1.621	455	1.358	405	263	50	163.176	43.906
EMILIA ROMAGNA	4.612	1.600	4.141	1.741	471	-141	456.164	128.000
TOSCANA	4.397	1.300	3.749	1.500	648	-200	414.725	104.739
UMBRIA	908	223	730	247	178	-24	94.375	20.743
MARCHE	1.691	513	1.410	578	281	-65	170.654	45.228
LAZIO	7.415	1.178	5.051	1.238	2.364	-60	657.117	95.367
ABRUZZO	1.497	286	1.145	385	352	-99	148.895	30.310
MOLISE	348	80	281	78	67	2	35.513	6.556
CAMPANIA	6.613	773	4.945	851	1.668	-78	591.608	69.025
PUGLIA	4.286	799	3.124	755	1.162	44	381.157	68.181
BASILICATA	567	93	452	110	115	-17	60.337	10.308
CALABRIA	1.941	324	1.488	342	453	-18	187.092	32.945
SICILIA	5.125	1.004	4.573	1.022	552	-18	464.712	73.333
SARDEGNA	1.582	439	1.188	446	394	-7	169.594	35.264
NORD-OVEST	16.231	4.819	13.742	5.041	2.489	-222	1.571.004	412.592
NORD-EST	11.610	3.754	9.880	3.991	1.730	-237	1.156.359	309.822
CENTRO	14.411	3.214	10.940	3.563	3.471	-349	1.336.871	266.077
SUD E ISOLE	21.959	3.798	17.196	3.989	4.763	-191	2.038.908	325.922
ITALIA	64.211	15.585	51.758	16.584	12.453	-999	6.103.142	1.314.413

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il contesto locale

Il sistema socio-economico pugliese⁴ ha risentito profondamente della crisi internazionale, in linea con il resto della Penisola. Ciò nonostante, gli ultimi due anni sembrano aver favorito un modesto quanto incerto riavvio da implementare con politiche di rilancio economico necessarie e urgenti.

In primis, l'andamento del Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato ha sperimentato una decisa e prolungata contrazione interrotta solo nel 2014, quando la variazione annuale segnò un timido +0,1%. La ripresa si consolidò nel 2015 (+1,1%), per poi interrompersi bruscamente l'anno seguente (-0,4%), a dimostrazione della precarietà con cui l'economia regionale evolve di anno in anno. Una contrazione che colloca la Puglia in controtendenza con il resto d'Italia (+0,9%) e con il Mezzogiorno (+0,8%), capaci di mantenersi su territorio positivo, anche se a ritmi ridotti rispetto all'anno precedente.

Sul fronte occupazionale, il quadro appare ancor più difficile. Negli ultimi cinque anni, nonostante la lieve ripresa sperimentata a livello nazionale (+2,0%), il numero di occupati residenti sul territorio regionale è sceso di quasi 40mila unità (-3,2%). Una dinamica in controtendenza che deriva, al pari che nel resto delle economie meridionali, da una ridotta capacità delle imprese di intercettare i crescenti flussi di domanda provenienti dall'estero. Il tasso di occupazione, è così sceso di ulteriori quattro decimi di punto (dal 44,9 al 44,5) portando il gap con l'intera Penisola a ben 13,5 punti percentuali. Al contempo, i disoccupati sono aumentati di circa un quinto nel giro di soli cinque anni, trainando il tasso di disoccupazione fino al 18,8 (15,7 nel 2012).

I giovani sono quelli che sperimentano maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro, nonostante profili e qualifiche mediamente migliori della media nazionale. Infatti, il tasso di disoccupazione under 25 è cresciuto di quasi 8 punti percentuali (dal 32,6 del 2012 al 40,3 del 2017).

Ciò deriva da un mercato in cui la competizione generazionale appare praticamente assente a causa delle differenti regole e tutele tra giovani e non più giovani. Oltre a gravare sugli equilibri sociali di una popolazione sempre più vecchia (l'indice di vecchiaia ha raggiunto quota 157,3 con un tasso di natalità pari ad appena il 7,6 per mille), una distorsione come quella appena ricordata

⁴ Fonte Report sulla regione Puglia realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali) a valere su PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è soggetto beneficiario.

favorisce una rapida obsolescenza del sistema regionale delle competenze, da più parti considerato fondamentale in chiave di rilancio dell'economia.

In un quadro complessivo come quello appena delineato, rilevanti difficoltà sono state riscontrate dal sistema produttivo regionale, con il numero di imprese ridottosi del - 0,8% durante il quinquennio 2012-2017. Le crescenti difficoltà, tuttavia, hanno alimentato un processo di ispessimento organizzativo già in atto da molti anni e sintetizzabile dalla crescita del numero di società di capitali (+24,8%). Sebbene il percorso di convergenza intrapreso lasci ben sperare, il peso delle società di capitali risulta ancora ben lontano da quello medio nazionale (22,6% contro 27,1%; numero indice della Puglia pari a 83,3).

Nonostante i dati di medio periodo evidenzino un quadro negativo, il sistema imprenditoriale pugliese sperimenta, anno dopo anno, continui miglioramenti: alla riduzione del tasso di mortalità (dal 6,3% del 2012 al 5,0% del 2017), infatti, si associa una sostanziale stabilità del tasso di natalità (dal 6,4% al 6,2%).

A trainare la ripresa demografica del sistema di imprese è stata soprattutto la componente straniera, cresciuta del +17,7%. Anche le imprese femminili hanno registrato una variazione positiva (+2,9%) mentre, pure sul fronte imprenditoriale, permangono le difficoltà da parte della componente giovanile, con le imprese under 35 ridottesi del -15,1%. Nel complesso, il sistema produttivo pugliese appare ancora troppo legato alle attività tradizionali, visto il poco spazio lasciato alle imprese più innovative (circa 8 start-up innovative nate ogni 100mila abitanti, contro le 14,4 avviate a livello nazionale).

Il numero di imprese in procedura concorsuale si è stabilizzato su una quota pari al 2,0% del complesso delle imprese mentre i casi di scioglimento e liquidazione sono cresciuti leggermente, superando quota 4,1%. In entrambe i casi, è interessante notare come i valori pugliesi si collochino poco al di sotto della media nazionale (rispettivamente 2,2% e 4,5%).

È altresì possibile notare un processo di selezione qualitativa del tessuto imprenditoriale regionale. L'agricoltura, in particolare, registra un +10,0% di valore aggiunto che appare in decisa controtendenza con il -0,3% nazionale, nonostante una riduzione delle imprese registrate (-5,2%).

Anche l'industria sperimenta un comportamento analogo, con il numero di imprese ridottosi del - 6,7% tra il 2012 e il 2017 (-5,0% in Italia) e il valore aggiunto settoriale cresciuto del +2,1% (+8,2% in Italia). Gli occupati del settore, infine, sono diminuiti del 4,9% nel giro di soli cinque anni, il che conferma un sentiero di ripresa dell'economia da più parti definito come jobless growth. Il settore

industriale, peraltro, è fortemente influenzato dall'andamento degli scambi internazionali. In Puglia la crisi dell'acciaio e della siderurgia (-55,4% di vendite oltre confine tra il 2012 ed il 2017) ha restituito una dinamica generale delle esportazioni in controtendenza con quella nazionale (-6,8% contro +14,8%). Tuttavia, guardando alle prime trenta tipologie produttive per peso dell'export sul totale regionale, ben 24 sono i casi di crescita, in primis relativi ai prodotti chimici (+335,5%), alle apparecchiature ICT (+284,9%), agli altri prodotti alimentari (+168,3%), ai prodotti farmaceutici di base (+118,6%) e ai prodotti della cosmetica (+98,4%). Di certo interesse il ruolo del settore alimentare, capace di trainare la crescita dell'export regionale aumentando la sua incidenza sul totale economia di ben oltre 5 punti percentuali, dal 15,2% del 2012 al 20,6% del 2017.

Stante i riflessi della crisi internazionale uniti allo scoppio della bolla immobiliare, il settore delle costruzioni è l'unico che tarda a mostrare segnali di ripresa tangibili. Il numero delle imprese (-6,8%), il valore aggiunto (-7,6%) e l'occupazione (-19,7%) del settore, infatti, in linea con il resto della Penisola, mostrano contrazioni di rilievo tipiche di una crisi di sistema difficilmente risolvibile nell'immediato.

L'economia locale sperimenta, come noto, un ruolo centrale delle attività terziarie (le quali incidono per più del 75% della ricchezza complessivamente prodotta nella regione). Nel corso dell'ultimo quinquennio, infatti, il valore aggiunto generato dalle imprese del commercio è cresciuto del +2,3%, quello delle imprese di servizi del +0,5%. La ripresa del terziario deriva anche dallo svilupparsi del turismo, con il numero di presenze turistiche cresciuto (dal 2012 al 2016) dell'8,6% (Italia 5,8%), grazie al processo di internazionalizzazione in atto (+30,6% relativo ai soli pernottamenti di turisti stranieri; +10,4% in Italia).

Nel contesto imprenditoriale si diffondono numerose situazioni di criticità che solo in parte stanno traendo giovamento dal miglioramento degli indicatori macroeconomici di fondo. Il rapporto sofferenze su impieghi bancari, in primis, si attesta al 22,4% nel 2017 (Italia 16,2%), grazie soprattutto alla crescita sperimentata dal settore delle costruzioni (+39,1%; Italia 49,7%); l'industria, invece, dopo un iniziale periodo di difficoltà, sembra aver invertito la rotta, con l'ammontare delle sofferenze bancarie ridottosi del -16,3% (-13,1% in Italia).

Da una maggior rischiosità del credito deriva una contrazione a doppia cifra degli impieghi bancari al settore produttivo (-23,4% tra il 2012 e il 2017), sebbene in misura non molto più severa rispetto alla media nazionale (-21,4%). A livello settoriale, le costruzioni registrano un dimezzamento degli impieghi ottenuti dal sistema bancario (-49,8%), in linea con il resto della Penisola (-46,9%); anche

l'industria (-22,6%) e i servizi (-13,8%) mostrano difficoltà rilevanti, pur se su livelli inferiori a quelli dell'edilizia e delle costruzioni.

4.2 Analisi del contesto interno

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari

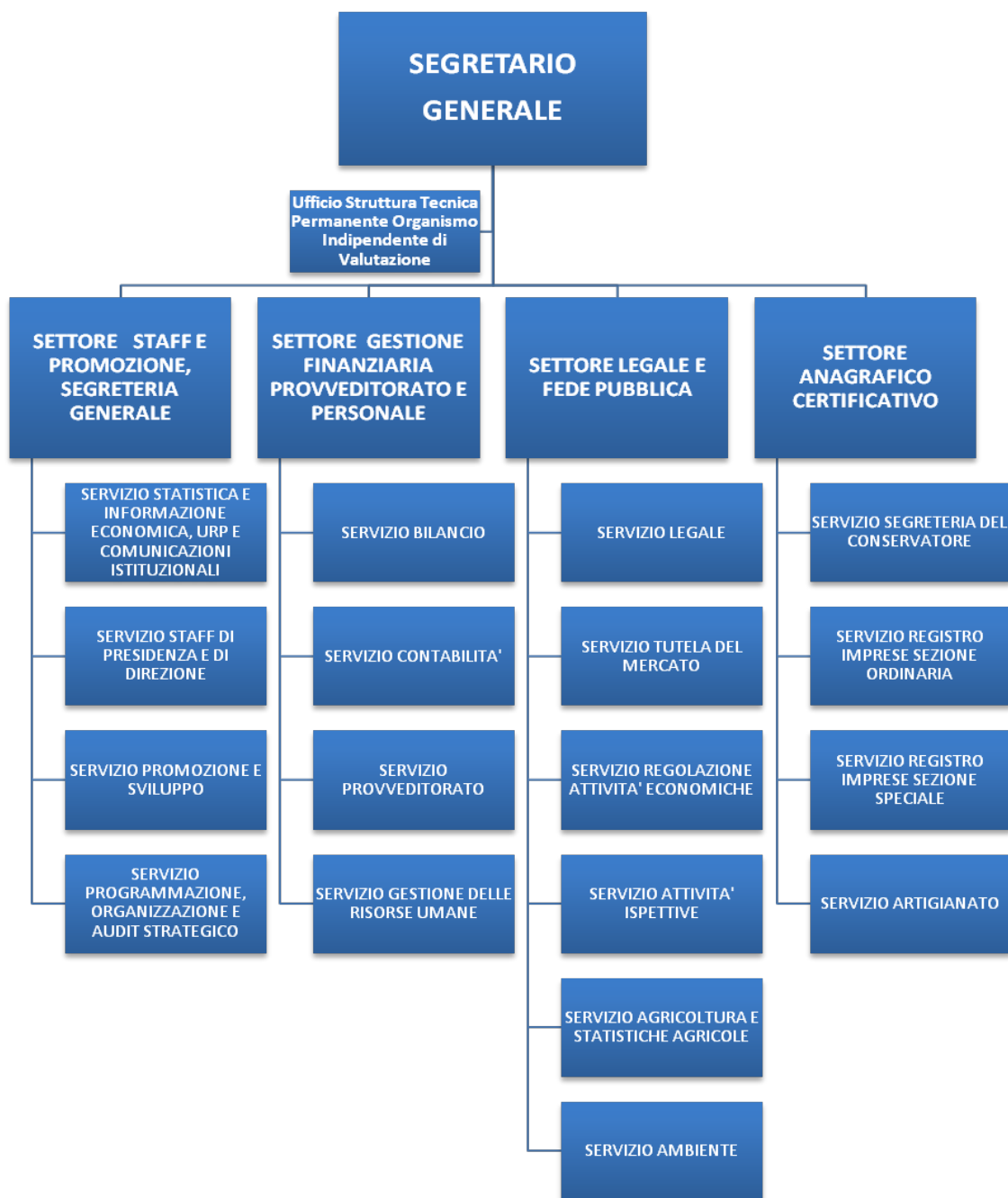
Con la Revisione della macrostruttura della Camera, adottata dalla Giunta dell'Ente con la deliberazione n. 43 del 14.04.2015 sono state individuate 4 Aree Dirigenziali (Settori), ciascuna posta sotto la direzione di un Dirigente Responsabile e precisamente:

- 1) Settore Staff e Promozione, Segreteria Generale;
- 2) Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;
- 3) Settore Legale e Fede Pubblica;
- 4) Settore Anagrafico-Certificativo.

A ciascuna Area dirigenziale fanno capo diversi Servizi, nell'ambito dei quali sono collocati i vari Uffici. La gestione dei vari Servizi è affidata a funzionari camerali cui è attribuita la titolarità di posizione organizzativa, mentre, i singoli Uffici sono diretti da Capi Ufficio.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.M. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari è stata suddivisa, oltre che in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti.

Nello schema seguente è riportato l'organigramma della struttura della Camera di Commercio di Bari.



5. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione.

In base all'art. 5 del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., gli obiettivi si articolano in:

- a) **obiettivi generali**, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati;
- b) **obiettivi specifici** di ogni pubblica amministrazione individuati nel Piano della Performance.

In particolare, gli obiettivi che l'Ente si prefigge di perseguire nell'anno di riferimento si distinguono in:

- **obiettivi strategici**, che fanno riferimento a un orizzonte temporale pluriennale e presentano un elevato grado di rilevanza rispetto agli assi di intervento stabiliti dagli organi di indirizzo politico dell'Ente, richiedendo uno sforzo di pianificazione per lo meno di medio periodo;
- **obiettivi operativi** (interventi) che declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica annuale delle attività dell'Amministrazione.

Gli obiettivi sono espressi attraverso una descrizione sintetica e sono correlati da indicatori e target, che ne misurano il grado di raggiungimento. In particolare:

- gli **indicatori** sono parametri, di carattere fondamentalmente quantitativo, che l'organizzazione sceglie per rilevare il grado di perseguimento degli obiettivi (es. numero azioni eseguite, numero pratiche lavorate, ecc.);
- i **target** rappresentano il livello atteso di performance che si desidera ottenere affinché un obiettivo possa considerarsi raggiunto, raggiunto parzialmente o non raggiunto (es. fissazione di un numero minimo di pratiche da lavorare nell'anno).

Il presente Piano della Performance individua obiettivi strategici, obiettivi operativi (interventi), indicatori ed i corrispondenti target.

Per ciascun obiettivo strategico sono indicati i relativi obiettivi operativi (ove presenti), il settore di competenza, nonché le risorse umane coinvolte rispetto alla struttura organizzativa.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono articolati nelle Missioni e nei Programmi di spesa individuati - nell'ambito di quelli inclusi nel bilancio dello Stato - dal MISE, con nota del 12.09.2013 e rivisti con nota del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio.

Le “**Missioni**” rappresentano le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”.

Diversamente, i “**Programmi**” rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa.

Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

Le missioni e i programmi definiti dal MISE sono i seguenti:

- **Missione 11 “Competitività e sviluppo delle imprese”** - Programma 005 “*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo*”, in cui confluiscono le attività riguardanti la promozione del sistema economico locale - Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione, con esclusione di quelle relative all'internazionalizzazione delle imprese.
- **Missione 12 “Regolazione dei mercati”** - Programma 004 “*Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*”, in cui confluiscono le spese relative alle attività in materia di anagrafe e regolazione del mercato - Funzione Istituzionale C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato.
- **Missione 16 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo”** - Programma 005 “*Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*”, in cui confluiscono le specifiche attività riguardanti l'internazionalizzazione delle imprese che sono comprese nella Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione.

- **Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** ⁵

- Programma 002 “Indirizzo politico” che accoglie le spese relative alle attività comprese nella Funzione Istituzionale A – Organi Istituzionali e Segreteria Generali;
- Programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” in cui confluiscono le attività interne che rientrano nella Funzione Istituzionale B – Servizi di Supporto.

Ogni Mission trova la sua realizzazione tramite le aree strategiche ed ogni area strategica opera tramite gli obiettivi strategici ed operativi.

⁵ In attuazione del D.P.C.M 12.12.2012, nella Missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale", al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nel presente paragrafo si riportano, per ciascuna Mission camerale, gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021, nonché gli obiettivi operativi relativi al solo esercizio 2019.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi sono completati da indicatori e target da utilizzare a consuntivo per stabilirne il grado di raggiungimento.

Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi 2019-2021

AMBITO STRATEGICO 1 INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE” (MISSIONE COD. 011 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005
con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA' della Missione	Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.
---------------------------------	---

Scheda di programmazione strategica 1.1

(Programma Unioncamere 1. Servizi - Digitale, Registro Imprese e nuovi servizi)

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI		
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGETTO PUNTO IMPRESA DIGITALE (P.I.D.)	
Descrizione	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.	
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo”	
Risultati attesi	Realizzazione di un network camerale dei Punti Impresa Digitale (P.I.D.) per la diffusione della cultura e della pratica del digitale e sostegno economico agli interventi di innovazione del processo produttivo.	
Stakeholder	MPMI di tutti i settori economici	
Risorse economiche	La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stata stimata dall'Ente in € 3.982.319,34. Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2018) è di € 1.327.439,78. A partire dall'anno 2018, le minori spese di avvio sono utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.	
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target 2019
1.1.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2018. (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate 2018}}{\text{Risorse finanziarie di bilancio previste anno 2018}} \times 100$	= 100%
1.1.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2019 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate 2019}}{\text{Risorse finanziarie di bilancio previste anno 2019}} \times 100$	= 100%

OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.1 GESTIONE PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D. 2019	
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di una maggiore consapevolezza sui benefici offerti dal digitale, sostenendo economicamente le iniziative di digitalizzazione in ottica di Impresa 4.0 attraverso spazi espositivi alle manifestazioni di interesse locale per la diffusione del digitale e l'attivazione di processi innovativi. - Organizzazione di incontri sul tema delle opportunità di lavoro offerte dal Piano Impresa 4.0 facendo incontrare domanda (studenti e lavoratori) e offerta di lavoro (aziende del territorio). - Realizzazione di seminari formativi ed informativi sulle tecnologie 4.0 e l'utilizzo del digitale i cui temi verteranno su e-commerce, cybesecurity, realtà aumentata, robotica, manifattura additiva, social network ed export on-line. 	
Risultati attesi	Sempre maggiore coinvolgimento, soprattutto in termini di aziende che si rivolgono al Punto Impresa Digitale per attività di orientamento, <i>assessment</i> della propria maturità digitale e sostegno economico.	
Stakeholder	MPMI di tutti i settori economici	
Risorse economiche	La spesa per il progetto per l'anno 2019 è stata stimata in € 2.005.286,21	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore, Azienda Speciale Bari Sviluppo, Digital Promoter	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.1.1.1 Collaborazione con Enti istituzionali e Associazioni di Categoria (20%)	Realizzazione di accordi	≥ 4
1.1.1.2 Progettazione e realizzazione servizi altamente tecnologici (20%)	Progettazione e definizione di attività di trasferimento <i>know-how</i> di livello tecnologico medio-alto	SI
1.1.1.3 Bando Voucher (20%)	Pubblicazione Bandi Voucher	SI
1.1.1.4 Comunicazione e marketing (20%)	Realizzazione numero eventi	≥4
1.1.1.5 Visite Aziendali (20%)	Numero visite aziendali	≥ 80

OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE	
Descrizione	<p>Azioni di supporto, orientamento e diffusione dei processi di innovazione digitale a favore delle MPMI del territorio attraverso la realizzazione di un articolato programma di servizi gratuiti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Experience Center, uno spazio dimostrativo delle tante possibilità di innovazione a disposizione delle aziende; - Premio Innovazione, iniziativa rivolta a studenti iscritti a qualsiasi corso di studio (Università degli studi di Bari "A. Moro" o Politecnico di Bari), micro, piccole e medie imprese e Start-up innovative con sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della CCIAA di Bari, che vuole stimolare la creazione di processi innovativi con ripercussioni positive sull'economia, sull'occupazione e sulla crescita sociale e culturale del territorio, e premiare le innovazioni (di prodotto, servizio o processo) progettate e/o realizzate attraverso l'utilizzo di tecnologie di Impresa 4.0; - Career Day 4.0, finalizzato all'incontro fra domanda e offerta di lavoro in ambito 4.0 e alla diffusione di nuove competenze, in collaborazione con realtà locali, nazionali ed internazionali del mondo ICT, agenzie del lavoro, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo formativo del territorio. 	
Risultati attesi	Porre la Camera di Commercio di Bari come un interlocutore competente, affidabile e privilegiato, vicino alle esigenze di innovazione e competitività del tessuto imprenditoriale locale.	
Stakeholder	MPMI di tutti i settori economici	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore, Azienda Speciale Bari Sviluppo, Digital Promoter	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.1.2.1 Presentazione spazio dimostrativo "Experience Center" (40 %)	Entro il 31/12/2019	SI
1.1.2.2 Organizzazione "Premio Innovazione" (30 %)	Entro il 31/12/2019	SI
1.1.2.3 Organizzazione "Career Day 4.0" (30 %)	Entro il 30/06/2019	SI

Scheda di programmazione strategica 1.2

(Programma Unioncamere 1. SERVIZI - Scuola Lavoro - Placement e Orientamento)

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI		
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	
Descrizione	Favorire l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; favorire il placement e sostenere Istituti scolastici, Università, Agenzie per il lavoro, Centri per l'Impiego, Enti locali, Associazioni di categoria a fare incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando – ove necessario – anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro. Creazione e coordinamento di un network territoriale come strumento di condivisione comune per favorire il raggiungimento di comuni obiettivi in ambito di servizi camerali di orientamento. Coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche (MIUR – USR – USP ed Istituti secondari superiori) in merito alla partecipazione ad iniziative quali Premio Storie di alternanza, Alternanza Day e coinvolgimento dei tutor scolastici alle progettualità per il miglioramento della domanda/offerta.	
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo”	
Risultati attesi	Costituzione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese e al mondo dell'alternanza.	
Stakeholder	Scuole, imprese, Università, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego, Enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
Risorse economiche	Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2019 per il progetto. Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78. Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2018) è di € 442.479,93.	
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.2.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2018 (50%).	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate 2018}}{\text{Risorse finanziarie di bilancio previste anno 2018}} \times 100$	= 100%
1.2.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2019 (50%).	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate 2019}}{\text{Risorse finanziarie di bilancio previste anno 2019}} \times 100$	= 100%

OBIETTIVO OPERATIVO	1.2.1 GESTIONE SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	
Descrizione	Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	
Risultati attesi	Costituzione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese e al mondo dell'alternanza.	
Stakeholder	Scuole, imprese, Università, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego, Enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
Risorse economiche	€ 631.558,60	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda speciale "BARI SVILUPPO"	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.2.1.1. Definizione set di servizi base (20%)	Definizione dei servizi di base	Si
1.2.1.2 Gestione dei servizi (20%)	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza scuola-lavoro	Si
1.2.1.3 Bando voucher (40%)	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola-lavoro	Si
1.2.1.4 Bando Storie di Alternanza (20%)	Pubblicazione Bando del Premio Storie di Alternanza	Si

OBIETTIVO OPERATIVO	1.2.2 GESTIONE DELL'AGENZIA UNICA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
Descrizione	Agenzia unica per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni. Ruolo di coordinamento di agenzia unica tra i diversi attori coinvolti (Scuole e imprese ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di favorire l'alternanza scuola lavoro.	
Risultati attesi	Realizzazione di un'agenzia unica tra i diversi attori coinvolti (Scuole e imprese ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di favorire l'alternanza scuola lavoro, anche attraverso la stipula di apposite Convenzioni.	
Stakeholder	Scuole, imprese, Università, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego, Enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.2.2.1. Iniziative volte a svolgere il ruolo di "Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro (100%)	Numero iniziative	≥ 6

OBIETTIVO OPERATIVO	1.2.3 CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"	
Descrizione	Analisi dei fabbisogni formativi con l'obiettivo di fare sintesi delle istanze provenienti dai territori per meglio orientare la progettazione e la valutazione formativa, valorizzando e diffondendo la cultura dell'imprenditorialità.	
Risultati attesi	Sviluppare una serie di progettualità finalizzate alla predisposizione ed alla diffusione di iniziative di carattere formativo ed accademico, valorizzando e diffondendo la cultura dell'imprenditorialità.	
Stakeholder	Università, studenti, imprenditori.	
Risorse economiche	L'accordo sottoscritto con l'Università non comporta oneri a carico delle parti.	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.2.3.1 Realizzazione azioni previste dalla Convenzione in atto (100%)	Numero azioni	≥ 3

Scheda di programmazione strategica 1.3

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 PROGETTO S.I.S.PR.IN.T. (SISTEMA INTEGRATO DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI TERRITORIALI)			
Descrizione	<p>Il Progetto S.I.S.PR.IN.T., di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario, è finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.</p> <p>Le iniziative progettuali si propongono di rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni titolari della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività, anche attraverso il supporto agli attuatori responsabili delle singole azioni.</p>			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo"			
Risultati attesi	Valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata.			
Stakeholder	Pubbliche Amministrazioni e operatori economici, associazioni di categoria, consiglieri camerali.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
1.3 Contributo alla realizzazione del Report regionale per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche del territorio (100%)	Effettiva realizzazione del report	SI	/	/

OBIETTIVO OPERATIVO	1.3.1 ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO S.I.S.PR.IN.T.	
Descrizione	Presentazione dei risultati realizzati e del report territoriale	
Risultati attesi	Azione informativa nei confronti della Regione Puglia, altre pubbliche amministrazioni e operatori economici sulle opportunità offerte dai fondi POR con riferimento ai settori dell'innovazione e PMI	
Stakeholder	Pubbliche Amministrazioni e operatori economici, associazioni di categoria, consiglieri camerali.	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.3.1.1 Incontri di presentazione dei risultati (100%)	Numero incontri	≥ 2

Scheda di programmazione strategica 1.4

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 BANDO NUOVE GENERAZIONI 2017			
Descrizione	Iniziativa di "CON I BAMBINI", Impresa Sociale, Soggetto Attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile", Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo"			
Risultati attesi	Contrasto della Povertà Educativa Minorile			
Stakeholder	Minori (NEET), scuole primarie, secondarie inferiori e secondarie superiori, istituzioni, associazioni di categoria, terzo settore e soprattutto aziende.			
Risorse economiche	€ 80.000,00			
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
1.4.A Azioni propedeutiche alla costituzione di 1 rete locale per l'orientamento e la transizione (50%)	Partecipazione ad una riunione di partenariato preliminare alla realizzazione di un partnership agreement.	SI	/	/
1.4.B Definizione dei destinatari da coinvolgere nella realizzazione delle azioni di orientamento previste dal progetto (50%)	Numero delle scuole da coinvolgere nel progetto (dalle quali verranno selezionati i 2.500 NEET -più famiglie- beneficiari delle azioni di OR.CO).	> 10	/	/

OBIETTIVO OPERATIVO	1.4.1 ATTIVITA' RELATIVE AL BANDO NUOVE GENERAZIONI 2017			
Descrizione	Iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Bando Nuove Generazioni 2017.			
Risultati attesi	Contrasto della Povertà Educativa Minorile			
Stakeholder	Minori (NEET), scuole primarie, secondarie inferiori e secondarie superiori, istituzioni, associazioni di categoria, terzo settore e soprattutto aziende.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)			
Risorse Umane coinvolte	Personale individuato con apposito O.d.S.			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
1.4.1.1 Realizzazione del kick off meeting (100%)	Avvenuta realizzazione nell'anno	SI		

Scheda di programmazione strategica 1.5

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.5 TURISMO E CULTURA			
Descrizione	<p>Sostenere la cultura, valorizzare il patrimonio culturale e il turismo, promuovere il turismo quale elemento di sviluppo economico.</p> <p>Promuovere una efficace integrazione degli attori della filiera al fine di sviluppare una attività integrata di marketing, comunicazione e promozione delle imprese e delle destinazioni turistiche. Sviluppare iniziative finalizzate all'analisi dei Big Data e delle destinazioni turistiche a beneficio degli attori delle filiere del turismo e dei beni culturali.</p> <p>Promuovere "infrastrutture" turistico-digitali del territorio metropolitano attraverso la creazione di una carta turistica per favorire la conoscenza e l'accesso agli attrattori culturali e turistici.</p>			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo".			
Risultati attesi	<p>Rafforzare la competitività delle imprese del settore turistico e migliorare il posizionamento dell'area metropolitana di Bari come destinazione di incoming nazionale ed internazionale.</p> <p>Promuovere, diffondere e partecipare ad iniziative, anche in collaborazione con Enti e/o organismi pubblici e privati competenti finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e/o allo sviluppo e promozione del turismo.</p>			
Stakeholder	Enti ed Organismi pubblici e/o privati - Associazioni di categoria - Operatori del settore turistico - Turisti			
Risorse economiche	€ 628.000,00			
Centro di Responsabilit� Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
1.5.Azioni di coinvolgimento e coordinamento degli Stakeholders e amministrazioni nazionali e locali per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (100%)	Numero di azioni	≥ 3	≥ 3	≥ 3

OBIETTIVO OPERATIVO		
1.5.1 PROGRAMMA "LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO" A VALERE SUL FONDO DI PEREQUAZIONE UNIONCAMERE NAZIONALE		
Descrizione	<p>Durante l'anno 2019 sono proseguite le attività previste dal Programma "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" proposto da Unioncamere nazionale e a valere sul Fondo di Perequazione 2015-2016. Il programma ha avuto come capofila Unioncamere Puglia e la partecipazione di tutte le Camere di Commercio della regione.</p> <p>Il programma prevede la realizzazione di analisi sulle destinazioni turistiche per predisporre una "mappa delle opportunità" (attrattori turistici) per valorizzare il ruolo delle imprese nel "ciò che manca" e le conseguenti potenzialità di sviluppo. Inoltre, realizzare una osservazione economica più specializzata per individuare linee di sviluppo delle destinazioni turistiche, dei prodotti turistici, e delle migliori pratiche d'impresa per fornire strumenti operativi per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese.</p>	
Risultati attesi	<p>Relativamente alla "mappa delle opportunità", coinvolgimento di enti ed operatori turistici per effettuare una mappatura degli attrattori e realizzare una analisi qualitativa sugli stessi per far emergere le carenze e le opportunità che l'attrattore offre; Osservazione economica e coinvolgimento delle imprese per la ricognizione delle buone pratiche/avanguardie imprenditoriali che possano ispirare innovazioni funzionali allo sviluppo delle imprese.</p>	
Stakeholder	Enti pubblici, organismi pubblici e/o privati, operatori della filiera turistica.	
Risorse economiche	Interamente finanziato da Unioncamere nazionale attraverso le risorse a valere sul Fondo di Perequazione 2015-2016.	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.5.1.1 "Mappa delle opportunità" - Individuazione attrattori turistici a livello territoriale e relativa analisi (50%)	Numero attrattori	≥ 4
1.5.1.2 Individuazione delle "avanguardie" del settore (50%)	Numero imprese	≥ 4

OBIETTIVO OPERATIVO		
1.5.2 PROGETTO "MIRABILIA - EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES"		
Descrizione	<p>Il Progetto "Mirabilia - European Network of Unesco Sites" ha quale obiettivo principale la promozione del turismo culturale, enogastronomico e delle filiere volte alla valorizzazione dei territori attraverso una offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" ed è attuato dalla Associazione Mirabilia Network di cui la Camera di Commercio di Bari è socio fondatore.</p> <p>Le attività, regolate sulla base di una Convenzione che annualmente viene siglata dalle Camere di Commercio socie, prevedono la realizzazione di diverse iniziative legate a progetti nazionali e comunitari e sviluppo di accordi con altri Enti camerali a livello europeo (eventi B2B, strutturazione di percorsi turistici, artistici e culturali, azioni integrate di valorizzazione e promozione dei territori, ecc.).</p>	
Risultati attesi	<p>Promuovere l'offerta turistica integrata dei siti UNESCO secondo quanto indicato nella "Convenzione per l'attuazione del progetto "Mirabilia - European Network of Unesco Sites".</p> <p>Favorire il coinvolgimento e/o la partecipazione delle aziende locali del settore dell'offerta turistica alle attività promosse dall'Associazione Mirabilia Network (Borsa Int.le del Turismo culturale, Art in Art, Mirabilia Food&Drink, iniziative formative, etc.) .</p>	
Stakeholder	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza	
Risorse economiche	€ 48.000,00 (€ 12.000,00 quota Associativa Mirabilia network + € 36.000,00 per attuazione attività Convenzione)	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.5.2.1 Diffusione e promozione delle iniziative previste nell'ambito della Convenzione con l'Associazione Mirabilia Network (100%)	Numero attività	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO		
1.5.3 PROTOCOLLO D'INTESA "TERRA DI BARI GUEST CARD" (BGC)		
Descrizione	Il progetto, in collaborazione con il Comune di Bari, prevede l'avvio di una iniziativa sperimentale per la realizzazione di una infrastrutturazione turistico-digitale del territorio comunale e metropolitano attraverso la realizzazione di una carta turistica per l'accesso, a tariffe scontate, presso alcuni contenitori culturali ed esercizi convenzionati. per agevolare l'accessibilità turistica e il consolidamento del sistema dei servizi turistici su scala metropolitana	
Risultati attesi	Garantire la piena agibilità delle risorse culturali; agevolare l'accessibilità turistica ed il consolidamento del sistema dei servizi turistici su scala metropolitana; testare il primo "ecosistema turistico digitale metropolitano" che consenta a tutti gli operatori coinvolti nella filiera turistica (tanto pubblici quanto privati) di conoscere i comportamenti e gli stili di consumo dei visitatori; sviluppare la capacità di accoglienza e promozione turistica dell'intera Area metropolitana di Bari.	
Stakeholder	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza.	
Risorse economiche	€ 580.000,00 messe a disposizione dalla Città Metropolitana di Bari (come da Delibere CIPE 25/2016 e 26/2016).	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
1.5.3.1 Realizzazione evento di presentazione e promozione (20%)	Realizzazione evento	SI
1.5.3.2 Avvio procedure per costituzione struttura di supporto (80%)	Procedure per costituzione Struttura di supporto	SI

Scheda di programmazione strategica 1.6

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.6 ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE DEDICATE AL SOSTEGNO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DEL TERRITORIO			
Descrizione	<p>Realizzare azioni integrate di promozione del territorio.</p> <p>Valorizzare l'intero distretto agro-alimentare pugliese in combinazione con l'offerta turistica del territorio.</p> <p>Promuovere, direttamente o su impulso di altri organismi ministeriali o del sistema camerale, la realizzazione di eventi per le filiere maggiormente rappresentative del settore agro-alimentare.</p>			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo"			
Risultati attesi	<p>Rilancio del <i>brand</i> territoriale.</p> <p>Valorizzare la qualità dei prodotti, coinvolgendo le Associazioni di Categoria, la filiera agro-alimentare, quella sociale e culturale.</p> <p>La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi tematici.</p>			
Stakeholder	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza, sistema scolastico.			
Risorse economiche	€ 36.000,00			
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
1.6 Organizzazione eventi o iniziative finalizzate al sostegno del settore agro-alimentare (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	1.6.1 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA - LATTE NELLE SCUOLE	
Descrizione	Nell'ambito della "Strategia nazionale del Programma destinato alle scuole in Italia per il periodo 1 agosto 2017 - 31 luglio 2023", il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha previsto il Programma "Latte nelle scuole" finalizzato ad aumentare il consumo di latte e prodotti lattiero-caseari attraverso la realizzazione di iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, soprattutto in una età in cui si formano le abitudini alimentari. Alle Camere di Commercio capoluogo di regione - coordinate da Unioncamere nazionale - è affidata l'attività di promozione ed animazione a livello locale.	
Risultati attesi	Attività di informazione e pubblicizzazione di rilevanza regionale e organizzazione di visite aziendali delle scolaresche partecipanti al Programma latte nelle scuole. Attuare una fattiva collaborazione con Unioncamere nazionale e coinvolgimento delle aziende e delle scuole nella attività di promozione della filiera lattiero casearia.	
Stakeholder	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza.	
Risorse economiche	€ 36.000,00	
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
1.6.1.1 Realizzazione di visite aziendali (50%)	Numero	≥ 3
1.6.1.2 Azioni di pubblicizzazione e comunicazione (50%)	Numero	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 1.7

AMBITO STRATEGICO 1. SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.7 CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI SECONDO LO SCHEMA QS			
Descrizione	Certificazione di prodotti ortofrutticoli secondo lo schema QS			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo"			
Risultati attesi	Nell'arco del triennio 2019-2021 raggiungere un minimo di 20 imprese con l'emissione al termine del triennio di almeno 300 rapporti di prova annuali			
Stakeholder	Operatori del settore			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda Speciale SAMER			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
1.7.A Imprese raggiunte (50%)	Numero imprese	≥ 10	≥ 15	≥ 20
1.7.B Rapporti di prova emessi (50%)	Numero rapporti di prova emessi	≥ 100	≥ 200	≥ 300

Scheda di programmazione strategica 1.8

AMBITO STRATEGICO 1. INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.8 INIZIATIVE DEDICATE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP -IGP			
Descrizione	Semplificazione delle procedure, efficientamento dell'Organismo di Controllo e riduzione dei tempi di rilascio delle certificazioni di prodotto.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 011 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo"			
Risultati attesi	La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto pugliese dei prodotti a marchio DOP/IGP, futuro dell'agricoltura di qualità, attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi, riduzione dei costi e dei tempi relativi alla certificazione di prodotto.			
Stakeholder	Operatori coinvolti nella filiera agroalimentare aderenti al sistema di controllo e certificazione dei prodotti di qualità a marchio DOP/IGP.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
1.8 Attività intraprese e finalizzate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP-IGP (100%)	Numero di semplificazioni e/o riduzioni di costi e/o riduzioni dei tempi di rilascio della certificazione	≥ 1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	1.8.1 EFFICIENTAMENTO ORGANISMO DI CONTROLLO OLIO DOP TERRA DI BARI			
Descrizione	Miglioramento/mantenimento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo.			
Risultati attesi	Sensibile riduzione sino al dimezzamento dei tempi di rilascio dell'etichettatura			
Stakeholder	Operatori del settore			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Agricoltura			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
1.8.1.1 Tempi rilascio etichettatura (100%)	Numero dei giorni necessari al rilascio delle autorizzazioni alla stampa di etichette	≤ 7 giorni		

OBIETTIVO OPERATIVO	1.8.2 AVVIO PROCEDURE REDAZIONE PIANO DEI CONTROLLI "OLIO DI PUGLIA" IGP	
Descrizione	Predisposizione del Piano dei Controlli "Olio di Puglia" IGP in PNT(Protezione Nazionale Transitoria), dello Schema, della modulistica e del relativo Tariffario.	
Risultati attesi	Ottenimento autorizzazione dal MIPAAFT a svolgere le funzioni di controllo e certificazione relativamente all'Olio di Puglia IGP.	
Stakeholder	Operatori del settore	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Agricoltura	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
1.8.2.1 Redazione bozza Piano di Controllo Olio di Puglia IGP (100%)	Termine di predisposizione ed invio entro il 30/06/2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	1.8.3 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NEL SISTEMA DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP /IGP	
Descrizione	Riduzione dei tempi necessari a svolgere l'attivit� di controllo e rilascio della certificazione.	
Risultati attesi	Miglioramento della tempistica relativa ai controlli ed al rilascio della certificazione.	
Stakeholder	Operatori del settore	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Agricoltura	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
1.8.3.1 Tempi relativi alla conclusione dei controlli (50%)	N. Giorni conclusione controlli	≤ 180
1.8.3.2 Tempi relativi al rilascio della certificazione (50%)	N. Giorni rilascio certificazione	≤ 7

AMBITO STRATEGICO 2
PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI

“REGOLAZIONE DEI MERCATI”
(MISSIONE COD. 012 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione	Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.
---------------------------------	---

Scheda di programmazione strategica 2.1

AMBITO STRATEGICO 2. PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 AMBIENTE			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> -Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo gestori ambientali - Sezione regionale della Puglia; -Formazione volta ad approfondire tematiche tecniche afferenti l'attività delle imprese coinvolte nella filiera della gestione ambientale, dei consulenti e di tutti gli operatori del settore del territorio pugliese; -Promozione della cultura, della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare e della Green Economy a supporto della competitività del settore imprenditoriale del territorio pugliese attraverso incontri formativi; -Tutela della legalità mediante la fruizione telematica dei dati informativi dell'Albo gestori ambientali alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di Controllo; - Collaborazione all'attività del Comitato nazionale dell'Albo attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti nel 2018 presso il Ministero dell'Ambiente. 			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”			
Risultati attesi	Efficienza amministrativa nella tenuta dell'Albo gestori ambientali, Sezione Puglia; - Coinvolgimento nelle tematiche ambientali di tutti i soggetti della filiera; - Diffusione della cultura ambientale; - Fruizione telematica dei dati informativi dell'Albo.			
Stakeholder	Imprese, consulenti e operatori del settore ambientale.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.1 Realizzazione eventi formativi destinati agli operatori del settore (100%)	Numero	≥ 3	≥ 3	≥ 3

OBIETTIVO OPERATIVO	2.1.1 MIGLIORARE I TEMPI RELATIVI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	
Descrizione	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo gestori ambientali - Sezione regionale della Puglia	
Risultati attesi	Efficienza amministrativa	
Stakeholder	Operatori del settore	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Ambiente	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
2.1.1.1 Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto � di 30 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	≤ 25 giorni
2.1.1.2 Tempi procedimenti relativi a procedura ordinaria il cui termine prescritto � di 60 giorni (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	≤ 50 giorni

OBIETTIVO OPERATIVO	2.1.2 ASSICURARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EQUIT�, LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME PER RESPONSABILI TECNICI DELL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI	
Descrizione	Assicurare l'efficienza degli adempimenti amministrativi relativi alle prove di esame per Responsabili Tecnici garantendo condizioni di sicurezza alle location individuate con postazioni idonee al buon andamento dello svolgimento delle prove stesse.	
Risultati attesi	Due prove d'esame calendarizzate per il 14/03/2019 e 14/11/2019 nella citt� di Bari, sede della sezione regionale della Puglia dell'Albo.	
Stakeholder	Operatori del settore	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Ambiente	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
2.1.2.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2

Scheda di programmazione strategica 2.2

AMBITO STRATEGICO 2. PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 REGISTRO GAS FLUORURATI A EFFETTO SERRA			
Descrizione	Promozione e sensibilizzazione della obbligatorietà della iscrizione di persone fisiche e imprese al Registro Telematico Nazionale su vendite, installazioni, manutenzione, riparazione e smantellamento delle apparecchiature che contengano gas fluorurati ad effetto serra nella Regione Puglia.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"			
Risultati attesi	Implementazione del Registro Telematico Nazionale per la costituzione di una banca dati nazionale (art.2 comma 1 lett. i) D.P.R. 18.11.2018, n. 146).			
Stakeholder	Persone fisiche, imprese, consulenti, operatori del settore ambientale			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.2 Realizzazione eventi formativi (100%)	Numero	≥ 2	≥ 2	≥ 2

2.2.1 IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO TELEMATICO DEI GAS FLUORURATI				
Descrizione	Implementazione del Registro attraverso l'attività istruttoria svolta dal Servizio Ambiente.			
Risultati attesi	Assicurare pubblicità alla filiera ambientale attraverso la consultazione della banca dati.			
Stakeholder	Operatori del settore			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Ambiente			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
2.2.1.1 Implementazione del Registro (100%)	Avvenuta implementazione	SI		

Scheda di programmazione strategica 2.3

AMBITO STRATEGICO 2. PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE VIA WEB DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE IN RUOLI CAMERALI AL FINE DI ASSICURARE UN'EFFETTIVA TRASPARENZA IN MERITO ALLE FIGURE IMPRENDITORIALI E PROFESSIONALI TENUTE ALL'ISCRIZIONE IN APPOSITI REGISTRI CAMERALI			
Descrizione	Ottimizzare la comunicazione istituzionale via web su servizi, elenchi, informazioni e dati camerali al fine di incrementare la conoscenza di attività e servizi dell'Ente.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"			
Risultati attesi	Pubblicazione e/ aggiornamento <i>on line</i> del Ruolo dei Periti e degli Esperti			
Stakeholder	Imprese, consulenti, pubbliche amministrazioni, utenti e consumatori.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.3 - Azioni di supporto alla promozione della concorrenza e alla tutela dei consumatori-utenti (100%)	Numero di pubblicazioni dell'aggiornamento del Ruolo/Elenco su base annuale	≥ 2	≥ 2	≥ 2

OBIETTIVO OPERATIVO	2.3.1 AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI, CONSULTABILE ON LINE, CONTENENTE NOMINATIVI, ANZIANITÀ, RECAPITI E SPECIALIZZAZIONI DEI PERITI E DEGLI ESPERTI ISCRITTI NELL'APPOSITO RUOLO TENUTO DALLA CCIAA DI BARI	
Descrizione	Garantire l'efficienza dell'attività amministrativa dell'Ente e dei servizi all'utenza abbreviando i tempi di consultazione e la qualità della risposta mediante la pubblicazione via <i>web</i> , verificata e aggiornata, del Ruolo dei Periti e degli Esperti.	
Risultati attesi	Aggiornamento dinamico su base annuale della pubblicazione del Ruolo dei Periti e degli Esperti tenuta dalla CCIAA di Bari sul proprio sito www.ba.camcom.it	
Stakeholder	Imprenditori, professionisti, pubblici amministratori, consumatori e utenti	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Regolazione Attività Economiche	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
2.3.1.1 Pubblicazione via <i>web</i> del Ruolo dei Periti e degli Esperti (100%)	Numero di pubblicazioni <i>on line</i> dell'aggiornamento del Ruolo dei Periti e degli Esperti tenuto dalla CCIAA di Bari su base annuale	≥ 2

Scheda di programmazione strategica 2.4

AMBITO STRATEGICO 2. PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 MIGLIORAMENTO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE			
Descrizione	Tutelare trasparenza ed equità nei procedimenti accertativi di abilitazioni connesse alla nascita di nuove figure imprenditoriali.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"			
Risultati attesi	Miglioramento dell'offerta di opportunità per l'autoimprenditorialità			
Stakeholder	Aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.4 - Azioni di supporto alla promozione della concorrenza e alla tutela dei consumatori-utenti (100%)	Sessioni di esami per aspiranti all'ottenimento di abilitazioni e iscrizioni	≥ 6	≥ 6	≥ 6

OBIETTIVO OPERATIVO	2.4.1 ASSICURARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EQUITÀ, LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE DI AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE AL FINE DI GARANTIRE L'ACQUISIZIONE DI TITOLI NECESSARI ALLA NASCITA DI NUOVA IMPRENDITORIA			
Descrizione	Esami per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione: Agenti immobiliari e con mandato a titolo oneroso, Agenti merceologici, Agenti servizi vari.			
Risultati attesi	N. 3 sessioni / Anno			
Stakeholder	Imprenditori, professionisti, pubblici amministratori, consumatori e utenti			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
2.4.1.1 Sessioni di esame (100%)	Numero sessioni per anno	≥ 3		

OBIETTIVO OPERATIVO	2.4.2 ASSICURARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EQUITÀ, LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE DI CONDUCENTE VEICOLI/NATANTI AL FINE DI GARANTIRE L'ACQUISIZIONE DI TITOLI NECESSARI ALLA NASCITA DI NUOVA IMPRENDITORIA	
Descrizione	Esami propedeutici all'iscrizione nel Ruolo Conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea.	
Risultati attesi	N. 3 sessioni / Anno	
Stakeholder	Imprenditori, professionisti, pubblici amministratori, consumatori e utenti	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilita' Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
2.4.2.1 Sessioni di esame (100%)	Numero sessioni per anno	≥ 3

Scheda di programmazione strategica 2.5

AMBITO STRATEGICO 2. PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 DIFFUSIONE PROCEDURE ADR E DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO			
Descrizione	Promozione iniziative che tendono a favorire e sviluppare la cultura delle ADR e dell'OCC.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"			
Risultati attesi	Diffusione capillare di forme alternative di risoluzione delle controversie nei settori ad alta conflittualità			
Stakeholder	Imprese, consumatori, utenti			
Risorse economiche	€ 20.000,00			
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.5 Diffusione procedure ADR e OCC (100%)	Organizzazione eventi e/o corsi di formazione sulla ADR e sulle procedure di composizione crisi da sovraindebitamento	≥ 1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	2.5.1 GARANTIRE LA DIFFUSIONE E LA CONOSCENZA DELLE ADR E DELL'OCC			
Descrizione	Realizzazione azioni per promuovere arbitrato, conciliazione mediazione e OCC e per affinare gli strumenti che consentono un miglior utilizzo di tali metodi			
Risultati attesi	Maggiore diffusione dell'utilizzo delle ADR e del meccanismo di composizione della crisi da sovraindebitamento			
Stakeholder	Operatori del settore			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Legale			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
2.5.1.1. Partecipanti alle attività promozionali delle adr e dell'occ (50%)	Numero partecipanti alle iniziative promozionali circa la tematica di risoluzione delle controversie e dell'OCC	≥ 25		
2.5.1.2 Stipula convenzione con associazioni di categoria per la diffusione della cultura delle adr (50%)	Numero di convenzioni da stipulare	≥ 1		

Scheda di programmazione strategica 2.6

AMBITO STRATEGICO 2. VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6 INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI			
Descrizione	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convenzione da stipulare tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"			
Risultati attesi	Realizzare specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti			
Stakeholder	Consumatori ed Imprese			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.6. Stipula convenzione tra la CCIAA di Bari e Unioncamere (100%)	Avvenuta stipula della Convenzione	SI	SI	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	2.6.1 REALIZZARE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI CONTROLLO CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI			
Descrizione	Realizzare, entro il 31 dicembre 2019, specifiche attività, ispezioni e controlli dirette a garantire la sicurezza dei prodotti.			
Risultati attesi	Garantire la sicurezza dei prodotti grazie alle attività ispettive e di controllo.			
Stakeholder	Operatori del settore			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Attività Ispettive			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
2.6.1.1 Numero ispezioni realizzate (50%)	Raggiungimento del numero di ispezioni stabilito nella Convenzione	SI		
2.6.1.2 Numero prodotti sottoposti a controllo (50%)	Raggiungimento del numero stabilito nella Convenzione di prodotti sottoposti a controllo	SI		

Scheda di programmazione strategica 2.7

AMBITO STRATEGICO 2. VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7 MIGLIORAMENTO DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E FRUIZIONE VIA WEB DI INFORMAZIONI E DATI CONTENUTI NEI LISTINI PREZZI CAMERALI			
Descrizione	Assicurare tempestivamente e nella massima trasparenza un supporto informativo alle imprese dei comparti agro-industriale e produttivo-commerciale in genere			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 012 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"			
Risultati attesi	Pubblicazione <i>on line</i> di listini prezzi dettagliati sul sito internet camerale www.ba.camcom.it			
Stakeholder	Operatori dei diversi comparti interessati			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
2.7 - Azioni di supporto amministrativo-informativo via web (100%)	Pubblicazione <i>on line</i> dei listini prezzi rilevati tramite Commissioni camerali	≥ 70%	≥ 85%	≥ 100%

OBIETTIVO OPERATIVO	2.7.1 ASSICURARE LA FASE DI COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DEI PREZZI MEDI MENSILI ALLA PRODUZIONE E ALL'INGROSSO DELLE REFERENZE ATTINENTI I COMPARTI AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE, MANIFATTURIERO ED EDILIZIO SULLE PIAZZE DEI TERRITORI DI BARI E BARLETTA-ANDRIA-TRANI			
Descrizione	Pubblicazione e diffusione tramite sito internet camerale dei listini dei prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani rilevati dalle Commissioni ad hoc attive presso la CCIAA di Bari con riferimento ai comparti agricolo, agroindustriale-distributivo, manifatturiero, edile.			
Risultati attesi	Assicurare la massima trasparenza nella divulgazione <i>on line</i> del maggior numero possibile di listini per garantire una corretta e puntuale informazione a tutti gli operatori interessati			
Stakeholder	Operatori dei diversi comparti interessati			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale Settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
2.7.1.1 - Copertura percentuale tra listini pubblicati via web e listini redatti (100%)	Pubblicazione <i>on line</i> dei listini prezzi rilevati tramite le "Commissioni Tecnico-Consultive per l'accertamento dei prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani"	≥ 70%		

OBIETTIVO OPERATIVO	2.7.2 ASSICURARE LA FASE DI COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DEI PREZZI MEDI SETTIMANALI RELATIVI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE TIPICHE E/O CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA CCIAA DI BARI	
Descrizione	Pubblicazione e diffusione tramite sito internet camerale dei listini dei prezzi medi settimanali relativi alle produzioni di olio, cereali e legumi, ortofrutta e mandorle, fiori e piante, vino rilevati tramite le Commissioni di Borsa Merci	
Risultati attesi	Assicurare la massima trasparenza nella divulgazione <i>on line</i> del maggior numero possibile di listini per garantire una corretta e puntuale informazione a tutti gli operatori interessati	
Stakeholder	Operatori dei diversi comparti interessati	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
2.7.2.1 - Copertura percentuale tra listini pubblicati via <i>web</i> e listini redatti (100%)	Pubblicazione <i>on line</i> dei listini prezzi rilevati tramite le Commissioni di Borsa Merci Olio, Vino, Cereali e Legumi, Ortofrutta e Mandorle, Fiori e Piante attivate presso la CCIAA di Bari	≥ 70%

AMBITO STRATEGICO 3
SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E
PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

“COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO”
(MISSIONE COD. 016 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005
per la parte relativa all'attività di Sostegno all'Internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

FINALITA' della Missione	Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.
---------------------------------	---

Scheda di programmazione strategica 3.1

AMBITO STRATEGICO 3 SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY	
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 PROGETTI A VALERE SUL PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 - 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD: <ol style="list-style-type: none"> YESS - Young Entrepreneurs Startup School PIT STOP - Innovation Pathways for Urban Development THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development FRESHWAYS - Cross-border mechanisms for Greek Intermodal and Multimodal Transports of Fresh products CI-NOVATEC Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems INCUBA - Cross-border Agrifood Incubators
Descrizione	<p>YESS - Young Entrepreneurs Startup School Sviluppare una summer school per giovani imprenditori e aspiranti tali, ma anche per neonate aziende e affiancare questo target con servizi consulenziali avanzati gratuiti.</p> <p>PIT STOP - Innovation Pathways for Urban Development Stimolare idee innovative per lo sviluppo urbano e la smart city attraverso sinergie tra istituzioni, ricercatori, organismi intermedi, aziende e comunità. Promuovendo un migliore dialogo tra la ricerca e l'industria, verrà incoraggiata la creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani, nel contempo migliorando la competitività delle imprese.</p> <p>THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development Sviluppare pacchetti turistici esperienziali sul territorio per crocieristi "small scale" (piccoli yacht), attraverso creazione di reti d'impresa e mappatura dei fabbisogni dei buyer, coinvolti in appositi incoming.</p> <p>FRESHWAYS - Cross-border mechanisms for Greek Intermodal and Multimodal Transports of Fresh products Favorire l'esportazione di prodotti freschi pugliesi (lattiero caseari, dolci tipici, prodotti da forno, ortaggi DOP) in Grecia (alberghi, ristoranti, distributori, retail alimentare), utilizzando il vettore aereo come mezzo di trasporto.</p>

	<p>CI-NOVATEC Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems Potenziare cluster turistici locali, costituiti da PMI geograficamente concentrate, che forniscono servizi allo stesso cliente, cioè al visitatore in arrivo, e possono appartenere a diversi settori di mercato, come il turismo, l'industria creativa, l'agroalimentare, il commercio, il tempo libero, i trasporti, ecc.</p> <p>INCUBA - Cross-border Agrifood Incubators L'idea del progetto e la partnership sono state sviluppate a partire dall'esistenza di 2 incubatori a Patrasco e Bari (già realizzati attraverso il precedente progetto FOODING). Entrambi sono dedicati al progetto creazione di imprese agroalimentari e rurali attraverso percorsi di incubazione di giovani under 35 nello sviluppo delle loro idee innovative in un prototipo di prodotto/servizio da lanciare sul mercato. IncubA intende rafforzare i 2 incubatori regionali e il networking transfrontaliero(ecosistema) sull'innovazione nel settore agroalimentare</p>			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 16 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"			
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma. 2. Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma. 3. Promuovere a livello transfrontaliero il trasporto marittimo, la capacità di trasporto a corto raggio e i collegamenti dei traghetti. 4. Migliorare il coordinamento transfrontaliero tra gli stakeholders nel settore dei trasporti sull'introduzione di soluzioni ecocompatibili multimodali. 5. Fornire servizi di sostegno all'innovazione e allo sviluppo di clusters lungo le frontiere per favorire la competitività. 6. Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma. 			
Stakeholder	Micro e piccole imprese innovative, imprese turistiche, aziende del food, aspiranti imprenditori, aziende attive in Industria 4.0, diportisti nautici.			
Risorse economiche	Budget totale della CCIAA di Bari (<i>tra parentesi finanziamento CIPE</i>): 1. € 161.627,60 (€ 24.244,14) 2. € 128.408,00 (€ 19.261,20) 3. € 434.940,00 (€ 65.241,00) 4. € 263.900,00 (€ 39.585,00) 5. € 135.300,00 (€ 20.295,00) 6. € 158.860,00 (€ 23.829,00)			
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
3.1 Rendicontazione del livello di spesa di ciascun progetto (100%)	Percentuale media del livello di spesa di tutti i progetti, risultante dal Report di spesa presso il valutatore di 1° livello.	≥ 30%	/	/

OBIETTIVO OPERATIVO	3.1.1 ATTIVITA' RELATIVE AI PROGETTI A VALERE SUL PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 - 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD	
Descrizione	Iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020.	
Risultati attesi	Assicurare l'efficace svolgimento delle azioni previste nei rispettivi programmi di attività	
Stakeholder	Micro e piccole imprese innovative, imprese turistiche, aziende del food, aspiranti imprenditori, aziende attive in Industria 4.0, diportisti nautici.	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale assegnato ai Progetti da apposito O.d.S del Segretario Generale.	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
3.1.1.1 Aziende informate sui progetti (20%)	Numero aziende informate attraverso newsletter e post sul sito camerale	≥ 15.000
3.1.1.2 Realizzazione workshop (20%)	Numero workshop realizzati	> 2
3.1.1.3 Assessment e indagini sui temi di progetto (20%)	Numero assessment e indagini realizzate	≥ 4
3.1.1.4 Invio newsletter informative (20%)	Numero newsletter inviate	≥ 6
3.1.1.5 Realizzazione meeting con partner internazionali di progetto (20%)	Numero meeting realizzati	≥ 5

Scheda di programmazione strategica 3.2

AMBITO STRATEGICO 3 SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY				
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 PROGETTI A VALERE SUL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY – ALBANIA – MONTENEGRO PROGRAMME 2014-2020 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD: 1. inTERaCt 2. BRE - @Project Title Business Registry Empowerment 3. HISTEK - @Project Title High Specialized Technicians in Kets			
Descrizione	Migliorare le condizioni quadro per lo sviluppo di relazioni transfrontaliere delle PMI e di un mercato fra i Paesi coinvolti.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 16 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"			
Risultati attesi	inTERaCt Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di un modello di crescita 4.0 per le imprese, realizzabile attraverso cambiamenti organizzativi e accordi interconfederali che consentano all'azienda di implementare misure di automazione industriale, concepire e realizzare misure di welfare, adottare sistemi digitali e internet of things e realizzare un costante sviluppo delle conoscenze e delle risorse umane interne. BRE - @Project Title Business Registry Empowerment Trasferire alle Istituzioni albanesi e montenegrine (Ministeri e Camere di Commercio) il modello legislativo, organizzativo, economico e informatico dei Registri delle Imprese italiani, attraverso shadow days, formazione per le Istituzioni, video informativi, B2B fra imprese. HISTEK - @Project Title High Specialized Technicians in Kets Creare le condizioni politiche e istituzionali per la realizzazione di un corso ITS transfrontaliero destinato a tecnici specializzati italiani, albanesi e monenegrini abili nella riparazione di macchine utensili. Progettare il corso e sviluppare relazioni fra i Ministeri dei tre Paesi, atte a lanciarlo operativamente in fase di follow up.			
Stakeholder	Istituzioni italiane, albanesi e montenegrine (camere di commercio e Ministeri dell'economia interessati al trasferimento del sistema del registro imprese come buona pratica), Ministeri dell'istruzione albanesi e montenegrini, ITS mecatronica pugliesi, aziende pugliesi di vari settori, in primis ICT, ma anche food, turismo, moda.			
Risorse economiche	Budget totale della CCIAA di Bari (tra parentesi finanziamento CIPE): 1. € 226.300,00 (€ 33.945,00) 2. € 229.400,82 (€ 34.410,12) 3. € 310 000.00 (€ 46.500,00)			
Centro di Responsabilit� Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
3.2 Rendicontazione del livello di spesa di ciascun progetto (100%)	Percentuale media del livello di spesa di tutti i progetti, risultante dal Report di spesa presso il valutatore di 1° livello.	≥ 40% del totale di ciascun progetto	/	/

OBIETTIVO OPERATIVO	3.2.1 ATTIVITA' RELATIVE AI PROGETTI A VALERE SUL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY – ALBANIA – MONTENEGRO PROGRAMME 2014-2020 1^ CALL PER PROGETTI STANDARD	
Descrizione	Iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Programma Interreg IPA CBC Italy – Albania – Montenegro Programme 2014-20	
Risultati attesi	Assicurare l'efficace svolgimento delle azioni previste nei rispettivi programmi di attività	
Stakeholder	Istituzioni italiane, albanesi e montenegrine (camere di commercio e Ministeri dell'economia interessati al trasferimento del sistema del registro imprese come buona pratica), Ministeri dell'istruzione albanesi e montenegrini, ITS meccatronica pugliesi, aziende pugliesi di vari settori, in primis ICT, ma anche food, turismo, moda.	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale assegnato ai Progetti da apposito O.d.S del Segretario Generale	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
3.2.1.1 Aziende informate sui progetti (20%)	Numero aziende informate attraverso newsletter e post sul sito camerale	≥ 15.000
3.2.1.2 Realizzazione workshop (20%)	Numero workshop realizzati	≥ 2
3.2.1.3 Assessment e indagini sui temi di progetto (20%)	Numero assessment e indagini realizzate	≥ 2
3.2.1.4 Invio newsletter informative (20%)	Numero newsletter inviate	≥ 4
3.2.1.5 Realizzazione meeting con partner internazionali di progetto (20%)	Numero meeting realizzati	≥ 3

Scheda di programmazione strategica 3.3

AMBITO STRATEGICO 3 SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY				
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 FAVORIRE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI			
Descrizione	Fare sistema per far crescere il numero delle Pmi esportatrici. Mettere a disposizione servizi reali ed omogenei a livello nazionale per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 16 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"			
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'incremento del numero delle PMI esportatrici - Possibilità di realizzazione dello sportello per l'internazionalizzazione di supporto per le PMI 			
Stakeholder	Business community			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
3.3 Attività intraprese per favorire l'incremento delle PMI esportatrici (100%)	Numero azioni intraprese	≥1	≥1	≥1

OBIETTIVO OPERATIVO		
3.3.1 SOSTEGNO ALLE PMI PER FAVORIRE I PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Descrizione	<p>Proseguiranno fino a luglio 2019 le attività previste nel progetto a valere sul Fondo perequativo 2015-2016 - Sostegno all'export delle PMI. L'obiettivo è quello di favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che oggi non esportano pur avendone le potenzialità o che esportano occasionalmente, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export.</p> <p>Durante il 2019 si prevede la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale camerale in materia di export attraverso la partecipazione alla Linea formativa 4 - Le nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione; - analisi dei fabbisogni per capire le potenzialità dell'azienda sui mercati esteri; - presentazione delle opportunità nei mercati esteri; - servizi di orientamento e prima assistenza su come operare nei mercati esteri; - possibilità di partecipare ad attività seminariali, eventi e iniziative varie. <p>L'attività di supporto all'export potrebbe essere più incisiva implementando il ventaglio dei servizi offerti come ad esempio prevedere la possibilità di fornire assistenza specialistica alle PMI attraverso la figura di un Temporary Export Manager. Infatti, nel corso del 2018, aderendo ad un progetto promosso da Unioncamere nazionale e realizzato in collaborazione con Co.Mark (Gruppo Tecnoinvestimenti), la Camera di Commercio di Bari ha aderito a questa iniziativa alla quale parteciparono diverse PMI che intendevano intraprendere un percorso di internazionalizzazione e che sono state seguite - attraverso attività seminariali ed incontri personalizzati nella creazione di strategie di sviluppo commerciale.</p> <p>Questa attività necessita del vaglio della Giunta Camerale che potrebbe destinare le risorse necessarie ad assicurare il servizio di Temporary Export management.</p>	
Risultati attesi	<p>Prima assistenza alle imprese in materia di Export.</p> <p>Realizzazione di seminari informativi ed erogazione servizi di Temporary Export management.</p>	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione Segreteria Generale - (Servizio Promozione e Sviluppo)	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
3.3.1.1 Servizi di orientamento e prima assistenza alle imprese (50%)	Numero di imprese	≥10
3.3.1.2 Realizzazione di un ciclo di seminari formativi diretti alle PMI (25%)	Numero seminari organizzati	≥ 2
3.3.1.3 Aziende destinatarie dei servizi di T.E.M. (25%)	Numero aziende	≥ 20

**AMBITO STRATEGICO 4
INDIRIZZO POLITICO
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI
COMPETENZA**

**“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”
(MISSIONE COD. 032 D.P.C.M. 12/12/2012)**

**Funzione istituzionale “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale)
e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005**

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 4.1

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. - Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. - Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa 			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”			
Risultati attesi	<p>Nel 2019 la Camera di Commercio di Bari proseguirà il percorso di semplificazione amministrativa che, avvalendosi anche del programma nazionale varato da Unioncamere, avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa.</p> <p>Tale politica di semplificazione rappresenta anche un'importante azione di crescita digitale. Essa favorirà l'utilizzo telematico dei dati dell'impresa, il miglioramento delle modalità di accesso ai procedimenti amministrativi, la razionalizzazione dei flussi documentali, l'interscambio della documentazione fra Pubbliche amministrazioni, la costruzione di un sistema integrato di servizio alle imprese omogeneo e uniforme sul territorio, la riduzione dei costi diretti e indiretti a carico delle imprese e della P.A.</p>			
Stakeholder	Utenti Registro Imprese, Comuni, altre PP.AA.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo			
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.1.A Iniziative a favore dei SUAP (70%)	Numero	≥ 3	≥ 3	≥ 3
4.1.B Iniziative per favorire il Fascicolo elettronico d'impresa (30%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.2

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.2 DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali, in una strategia pubblica di inclusione digitale. - Facilitare l'accesso dei servizi da parte dell'utenza e l'efficientamento dei processi interni. - Implementare la funzionalità del Protocollo informatico. - Realizzazione del nuovo sito camerale al fine di garantire maggiore sicurezza. 			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	<p>La strada tracciata dal sistema camerale per una digitalizzazione diffusa e condivisa dovrà essere uno degli asset irrinunciabili anche per il 2019.</p> <p>La Camera di Commercio di Bari dovrà quindi proporsi quale interfaccia accreditata e affidabile per tutti i soggetti economici del territorio.</p> <p>Alle consuete e consolidate pratiche telematiche offerte dal Registro imprese, saranno affiancate le nuove funzionalità del Protocollo informatico. L'obiettivo, in ossequio alla definitiva entrata in vigore del Codice dell'Amministrazione Digitale, è quello di migliorare i servizi attraverso un accesso rapido da parte delle imprese e dei cittadini allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti.</p> <p>Fine ultimo della nuova rivoluzione digitale è semplificare gli adempimenti amministrativi attraverso l'interazione e l'integrazione tra diverse Pubbliche Amministrazioni anche mediante firma digitale e posta elettronica certificata.</p>			
Stakeholder	Utenti camerale: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.2.A Azioni di efficientamento dei processi amministrativi digitalizzati (50%)	Numero azioni	≥ 1	≥ 1	≥ 1
4.2.B Passaggio al nuovo sito camerale (50%)	Avvenuto passaggio entro il 31.12.2019	SI	/	/

OBIETTIVO OPERATIVO	4.2.1 IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SITO INTERNET CON IL COINVOLGIMENTO DELL'INTERA STRUTTURA CAMERALE	
Descrizione	Inserimento dati all'interno del nuovo sito web.	
Risultati attesi	Aggiornamento del sito	
Stakeholder	Utenti camerali e personale camerale	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Responsabile per la transizione al digitale	
Risorse Umane coinvolte	Personale di tutti i Settori	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.2.1.1. Aggiornamento informazioni sul nuovo sito camerale (100%)	Monitoraggio in itinere dell'aggiornamento	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.2.2 GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE DETERMINAZIONI E DELLE DELIBERAZIONI CAMERALI	
Descrizione	Analisi e studio di un sistema per la gestione informatizzata delle deliberazioni e determinazioni camerali.	
Risultati attesi	Miglioramento della gestione ed omogeneizzazione delle procedure amministrative da parte dei competenti servizi camerali	
Stakeholder	Personale interno ed utenza esterna	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale	
Risorse Umane coinvolte	Personale di tutti i Settori	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.2.2.1. Efficientamento del modello di gestione informatizzata dei provvedimenti camerali (100%)	Valutazione software gestione informatizzata dei provvedimenti e fase di test limitatamente ai provvedimenti del S.G. entro il 31.12.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.2.3 MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA E DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI OFFERTI DAL SISTEMA CAMERALE	
Descrizione	Formazione e aggiornamento, orientato ai diversi stakeholder, relativo ai servizi digitali offerti (CNS, Token, Token Wireless, SPID, Cassetto Digitale).	
Risultati attesi	Implementazione del numero di utenti utilizzatori dei servizi digitali.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese - Sezione Speciale	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.2.3.1 Organizzazione attivit� formative (30%)	Numero attivit�	≥ 1
4.2.3.2 Incremento numero degli SPID offerti rispetto all'anno 2018 (50%)	$(\text{Numero SPID offerti nel 2019} - \text{Numero SPID offerti nell'anno 2018}) \times 100 / \text{Numero SPID offerti nell'anno 2018}$	$\geq 25\%$
4.2.3.3 Rilascio nuovi TOKEN USB wireless (disponibili dal 1° ottobre 2019) (20%)	Numero nuovi TOKEN rilasciati dal 1° ottobre 2019	≥ 200

Scheda di programmazione strategica 4.3

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3 ACCESSIBILITÀ TOTALE			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente. - Favorire il feed-back degli Stakeholder 			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	Realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'Amministrazione.			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione, Segreteria Generale - Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.3 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità (100%)	Incontri congiunti referenti anticorruzione/responsabili dei servizi e referente informatico interno.	≥ 1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	4.3.1 IMPLEMENTAZIONE ED AGGIORNAMENTO SEZIONE TRASPARENZA DEL SITO INTERNET	
Descrizione	Implementazione ed aggiornamento sezione Trasparenza del sito internet camerale	
Risultati attesi	Consentire a tutti gli stakeholder e cittadini la piena applicazione del principio di accessibilità totale mediante utilizzo della sezione trasparenza del sito internet camerale.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.3.1.1. Implementazione e aggiornamento del sito internet in relazione al Piano della Trasparenza aggiornato (40%)	Aggiornamento	SI
4.3.1.2. Interventi di monitoraggio sulla trasparenza (30%)	Numero	≥ 1
4.3.1.3 Giornata formativa ed informativa sulla Trasparenza (30%)	Realizzazione giornata formativa ed informativa sulla Trasparenza	SI

Scheda di programmazione strategica 4.4

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING			
Descrizione	<p>Migliorare la qualità della valutazione</p> <p>Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni.</p> <p>Promuovere un Ciclo della Performance “integrato” che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto della corruzione, qualità).</p> <p>Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell’Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza all’Ente del personale.</p>			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”			
Risultati attesi	Favorire l’identificazione tra Ente e personale e sviluppare il senso di appartenenza, rinforzando le sinergie e l’integrazione tra funzioni diverse.			
Stakeholder	Personale camerale; utenti camerali; cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.4 Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del Piano della Performance (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.5

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.5 PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE			
Descrizione	Assolvere alle misure e agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione previsti dalla legge e dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e trasparenza.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	Migliorare la cultura della legalità e della trasparenza			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.5 Realizzazione eventi formativi rivolti al personale per la diffusione della cultura dell'integrità e dell'etica (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

4.5.1 VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)				
Descrizione	Confronto con la rete dei referenti interni per la prevenzione della corruzione ai fini della verifica dell'attuazione delle misure anticorruzione.			
Risultati attesi	Miglioramento della cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'Ente con conseguenti controlli sull'attuazione delle misure anticorruzione.			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
4.5.1.1 Incontri con i referenti anticorruzione (50%)	Incontri/Anno	≥ 2		
4.5.1.2 Monitoraggi/controlli sugli adempimenti relativi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (50%)	Numero di monitoraggi/Anno	≥ 2		

Scheda di programmazione strategica 4.6

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.6 EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO			
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale. - Efficientamento dell'impiego delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale. - Sviluppare e consolidare l'organizzazione delle risorse umane e favorire il ricambio generazionale. 			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	Processo riorganizzativo dei servizi amministrativi e promozionali erogati dall'Ente. Efficientare l'impiego delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, sia a carattere promozionale, che amministrativo (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini; personale camerale.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.6 Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale e le attività previste dai progetti comunitari e nazionali (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	4.6.1 GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, IN COERENZA CON I VINCOLI NORMATIVI INTERVENUTI	
Descrizione	Definire e gestire i fabbisogni del personale derivanti dalla riforma del sistema camerale (D.lgs. 219/2016), dalle Linee di indirizzo della Funzione Pubblica e dalla Legge di bilancio 2019	
Risultati attesi	Redazione del piano dei fabbisogni 2019-2021 in relazione alle nuove disposizioni normative	
Stakeholder	Organi di indirizzo politico, utenti camerali, e cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.6.1.1 Redazione del piano dei fabbisogni annuale e triennale 2019-2021 (100%)	Trasmissione del documento al Segretario Generale per la successiva iscrizione all'Ordine del Giorno della Giunta camerale entro il 31.07.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.6.2 REDAZIONE DI UN REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL "LAVORO AGILE"	
Descrizione	Redazione e approvazione di un regolamento disciplinante il telelavoro e lo smart working	
Risultati attesi	Dotare l'Ente camerale di un supporto normativo interno idoneo a regolamentare l'applicabilità del telelavoro e dello smart working	
Stakeholder	Personale camerale	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.6.2.1 Redazione di un regolamento smart working (100%)	Trasmissione del documento al Segretario Generale per la successiva iscrizione all'Ordine del Giorno della Giunta camerale entro il 30.04.2019	SI

Scheda di programmazione strategica 4.7

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.7 RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE			
Descrizione	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le attività istituzionali, con le proprie società partecipate, con le proprie Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema. Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2019 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017 e nel provvedimento di revisione periodica adottato con Delibera di Giunta Camerale n. 124 del 17.12.2018.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	Maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili e contribuendo a sviluppare una identità camerale più forte e organica.			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini; personale camerale.			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.7 Azioni per individuare funzioni standardizzabili (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO 4.7.1 Mercato Agricolo Alimentare Barese (M.A.A.B.)				
Descrizione	Vigilare, anche attraverso iniziative propositive e di supporto, sulla realizzazione delle attività necessarie a rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente.			
Risultati attesi	Operatività della struttura			
Stakeholder	Operatori del settore			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
4.7.1.1 Vigilare e supportare l'effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero azioni di verifica e controllo	≥1		

OBIETTIVO OPERATIVO	4.7.2 “Nuova Fiera del Levante Srl”	
Descrizione	Vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell'ambito della “Nuova Fiera del Levante Srl” e sugli interventi realizzati dalla “Nuova Fiera del Levante Srl”, volti alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio, ospitalità ed accoglienza arte e cultura, sistema fieristico/congressuale – per una maggiore riconoscibilità del brand locale”.	
Risultati attesi	Piena operatività del settore fieristico	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche	€ 1.275.000,00 (già impegnati ma non ancora erogati)	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.7.2.1 Vigilare sull'effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero iniziative di verifica e controllo	≥1

Scheda di programmazione strategica 4.8

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.8 PIANO ANNUALE 2019 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2019 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI			
Descrizione	Con Deliberazione della Giunta camerale n. 101 del 05.11.2018 è stato approvato il Programma triennale 2019-2021 delle opere relative agli immobili camerali ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 e relativi Piani annuali, ai sensi della normativa vigente. I lavori più significativi da realizzare nell'anno 2019 riguardano: 1) Interventi insonorizzanti e antivibranti pompe di calore P.C.; 2) Pitturazioni all'interno del Palazzo camerale; 3) Lavori di miglioramento della coibentazione e impermeabilizzazione dei locali SAMER Tra gli acquisti di beni e servizi, nell'anno 2019, si procederà ad acquisire: 1) Servizio di raccolta e recapito postale e affrancatura atti giudiziari; 2) Servizio di Facility Management.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato. Conservazione degli immobili di proprietà dell'Ente. Assicurare una corretta gestione dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente. Riduzione della rumorosità delle quattro pompe di calore e rinforzo struttura portante solaio di copertura. Risanamento dei locali.			
Stakeholder	Business community			
Risorse economiche	OPERA		IMPORTO STIMATO	2019
	1) Interventi insonorizzanti e antivibranti pompe di calore P.C.		24.631,35	24.631,35
	2) Pitturazioni all'interno del Palazzo Camerale.		250.000,00	75.000,00
	3) Lavori di miglioramento della coibentazione e impermeabilizzazione dei locali SAMER.		72.147,25	72.147,25
	ACQUISTI BENI E SERVIZI		IMPORTO STIMATO	2019
	1) Servizio di raccolta e recapito postale e affrancatura atti giudiziari		104.595,38	44.826,57
	2) Facility Management		1.307.800,00	100.600,00
	Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale		
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.8 Avanzamento spesa (100%)	Risorse utilizzate nell'anno 2019 Risorse stanziare per l'anno 2019	≥ 70%	≥ 70%	/

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.1 INTERVENTI INSONORIZZANTI E ANTIVIBRANTI SULLE POMPE DI CALORE SITUATE SUL TERRAZZO DEL PALAZZO CAMERALE.	
Descrizione	Interventi diretti a ridurre la rumorosità e le vibrazioni avvertite nelle stanze del secondo piano del Palazzo camerale, ubicate nell'ala sottostante. Rinforzo della struttura di posizionamento delle pompe di calore.	
Risultati attesi	Ottimizzazione dei livelli di salubrità dei luoghi di lavoro nelle zone interessate in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 - punto 1.3.1.1. Allegato IV – Requisiti dei luoghi di lavoro).	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche	€ 24.631,35	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.8.1.1 Stipula contratto di appalto e affidamento dei lavori all'impresa aggiudicataria entro il 31 marzo 2019 (100%).	Avvenuta stipula del contratto di appalto e affidamento dei lavori nei termini prefissati	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.2 PITTURAZIONI ALL'INTERNO DEL PALAZZO CAMERALE	
Descrizione	Esecuzione dei lavori di pitturazione ai fini dell'adeguata conservazione dell'immobile.	
Risultati attesi	Miglioramento della visibilità dell'immobile in relazione ai flussi di utenza e delle iniziative a farsi nel Palazzo camerale a favore delle imprese e del territorio.	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche	€ 75.000,00	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.8.2.1 Avvio delle procedure di affidamento ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione del parere obbligatorio rilasciato dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali (100%).	Adozione della determinazione a contrarre ex art. 32 D. Lgs. n. 50/2016 ed approvazione degli atti di gara, previa acquisizione del parere obbligatorio rilasciato dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali. Termine 31.12.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.3 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COIBENTAZIONE E RIFACIMENTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI LOCALI ADIBITI A LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO SAMER PRESSO L'IMMOBILE DI VIA E. MOLA.	
Descrizione	Ripristino e riutilizzo dei luoghi interessati dall'intervento.	
Risultati attesi	Preservare l'immobile dal degrado dovuto ad infiltrazioni di acqua.	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche	€ 72.147,25	
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target 2019
4.8.3.1 Avvio delle procedure di affidamento mediante procedura negoziata sul Me.Pa., individuazione dell'operatore economico (100%).	Adozione della determinazione a contrarre ex art. 32 D. Lgs. n. 50/2016 ed approvazione degli atti di gara, espletamento della procedura sul Me.Pa., adozione determinazione di aggiudicazione. Termine 31.12.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.4 SERVIZIO RACCOLTA E RECAPITO POSTALE E SERVIZIO AFFRANCATURA ATTI GIUDIZIALI.	
Descrizione	Miglioramento del servizio ed ottimizzazione dei costi (nei limiti consentiti dalla Legge 124/2017 e Delibera AGCOM 77/2018/cCONS) a fronte di una nuova procedura concorrenziale	
Risultati attesi	Garantire la continuit� del servizio per il normale funzionamento dell'Ente	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche	€ 44.826,57	
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target 2019
4.8.4.1 Determinazione di aggiudicazione del servizio e stipula contratto (100%).	Entro il 31.03.2019	Si

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.5 FACILITY MANAGEMENT	
Descrizione	Rimodulazione del servizio a fronte di nuove esigenze dell'Ente anche in considerazione di razionalizzazione della spesa.	
Risultati attesi	Ottimizzazione del rapporto qualità prezzo ed efficienza del servizio.	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche	€ 100.600,00	
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.8.5.1 Stipula del contratto/i di appalto con l'operatore/i economico/i (100%).	Avvenuta stipula del/i contratto/i entro il 31.12 .2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.6 VERIFICA DETTAGLIATA DEI BENI MOBILI UBICATI NEL PALAZZO CAMERALE	
Descrizione	Monitoraggio beni mobili dell'Ente.	
Risultati attesi	Razionalizzazione dell'ubicazione dei beni in funzione delle singole esigenze lavorative.	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.8.6.1 Aggiornamento del Registro Inventario relativo ai beni mobili dell'Ente (100%).	Avvenuto aggiornamento entro il 31.12.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.8.7 RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CAMERALE NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE.	
Descrizione	Predisposizione degli atti finalizzati all'affidamento ad agenzia immobiliare.	
Risultati attesi	Dismissione dell'immobile non più soggetto ad utilizzo ubicato in P.zza A. Moro n. 33/A – Bari.	
Stakeholder	Business community	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.8.7.1 Pubblicazione atto di affidamento dell'incarico di vendita ad agenzia immobiliare (100%).	Pubblicazione atto di affidamento incarico entro il 31.12.2019	SI

Scheda di programmazione strategica 4.9

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.9 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DEL REGISTRO DELLE IMPRESE			
Descrizione	Assicurare la completezza, la veridicità e l'organicità delle informazioni relative alle imprese iscritte. Ridurre i tempi di evasione delle istanze ricevute dall'utenza.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	Assicurare che i dati del Registro delle Imprese riflettano maggiormente la realtà socio-economica di riferimento.			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo			
Risorse umane coinvolte	Personale del settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.9.A Aggiornamento dei dati inseriti nel Registro delle Imprese (50%)	Tempi medi di evasione delle istanze relative a tutte le sezioni del R.I. (espressi in giorni) (fonte PRIAMO)	≤ 11	≤ 7	≤ 5
4.9.B Compimento delle procedure avviate e trasmissione dei risultati ottenuti agli organi competenti (50%)	Invio risultati entro i termini	Entro il 31.12.19	Entro il 31.12.20	Entro il 31.12.21

OBIETTIVO OPERATIVO	4.9.1 GESTIONE ORGANIZZATA DELLE PROCEDURE CAMERALI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSERVATORE	
Descrizione	Assicurare la completezza, l'organicità e la pubblicità di tutte le imprese soggette ad iscrizione nel Registro delle Imprese.	
Risultati attesi	Migliorare la qualità della relativa Banca Dati	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico- Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target 2019
4.9.1.1 Accertamento violazioni al R.I. e al R.E.A. (25%)	Emissione e notifica processi verbali relativamente alle violazioni segnalate	≥ 80%
4.9.1.2 Società decadute dallo status di Start-Up e PMI innovative, cancellazione dall'apposita sezione speciale (25%)	Completamento delle relative procedure amministrative	Adozione dei provvedimenti di cancellazione entro il 31 dicembre 2019
4.9.1.3 Imprese con indirizzi elettronici irregolari, cancellazione della relativa casella PEC (25%)	Completamento delle relative procedure amministrative	Trasmissione degli atti al Tribunale entro il 31 dicembre 2019
4.9.1.4 Campagna di sensibilizzazione volta ad accertare le ragioni dei mancati depositi dei bilanci da parte delle imprese obbligate dalla legge alla loro presentazione (25%)	Trasmissione delle comunicazioni alle imprese in modalità elettronica e/o ordinaria	Invio da effettuarsi entro il 31 dicembre 2019

OBIETTIVO OPERATIVO	4.9.2 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' CAMERALI RELATIVE AL REGISTRO IMPRESE - SEZIONE ORDINARIA	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche del Registro delle Imprese - Sezione Ordinaria - agli Standard nazionali	
Risultati attesi	Maggiore efficienza nella gestione del Registro Imprese	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.9.2.1 Miglioramento /mantenimento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria rispetto al tempo medio relativo all'anno 2018 (100%)	(Tempo medio di evasione anno 2018 - Tempo medio di evasione anno 2019) *100 / Tempo medio di evasione anno 2018 (fonte: PRIAMO)	≥ 0

OBIETTIVO OPERATIVO	4.9.3 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' CAMERALI RELATIVE AL REGISTRO IMPRESE - SEZIONE SPECIALE	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche del Registro delle Imprese - Sezione Speciale - agli Standard nazionali	
Risultati attesi	Maggiore efficienza nella gestione del Registro Imprese	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.9.3.1 Riduzione del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale rispetto al tempo medio dell'anno 2018 (100%)	(Tempo medio di evasione anno 2018 - Tempo medio di evasione anno 2019) *100 / Tempo medio di evasione anno 2018 (fonte: PRIAMO)	≥ 5%

OBIETTIVO OPERATIVO	4.9.4 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' CAMERALI RELATIVE AL REGISTRO IMPRESE - ALBO IMPRESE ARTIGIANE	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche del Registro delle Imprese - Albo Imprese Artigiane - agli Standard nazionali	
Risultati attesi	Maggiore efficienza nella gestione del Registro Imprese	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target 2019
4.9.4.1 Riduzione del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Artigianato rispetto al tempo medio dell'anno 2018 (100%)	(Tempo medio di evasione anno 2018 - Tempo medio di evasione anno 2019) *100 / Tempo medio di evasione anno 2018 (fonte: PRIAMO)	≥ 5%

OBIETTIVO OPERATIVO	4.9.5 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' CAMERALI RELATIVE AL REGISTRO IMPRESE - ALBO IMPRESE ARTIGIANE	
Descrizione	Migliorare l'efficienza della gestione delle comunicazioni relative all'Albo Imprese Artigiane attraverso la revisione delle posizioni delle imprese esercenti l'attivit� impiantistica	
Risultati attesi	Adeguamento di circa 2.700 posizioni al D.M. n. 37/2008 e al D.P.R. 16.11.2018 n. 148	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Anagrafico-Certificativo	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target 2019
4.9.5.1 Adeguamento alla normativa vigente (100%)	Percentuale delle imprese regolarizzate nell'ambito delle circa 2.700 posizioni da adeguare alla normativa	≥ 80%

Scheda di programmazione strategica 4.10

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.10 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ CAMERALI			
Descrizione	Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza.			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"			
Risultati attesi	1) Ottimizzazione dei livelli di efficienza, efficacia e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione e gestione delle risorse camerali.			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Risorse umane coinvolte	Personale di tutti i Settori; Personale delle Aziende Speciali			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.10 Realizzazione degli obiettivi operativi collegati al presente obiettivo strategico (100%)	Percentuale media di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi collegati	≥ 90%	90%	90%

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.1 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ CAMERALI DI COMPETENZA DEL SETTORE LEGALE	
Descrizione	Razionalizzazione delle spese legali e incremento dell'attività di recupero dei crediti dell'Ente	
Risultati attesi	Risparmio costi legali e incremento recupero crediti dell'Ente	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.1.1 Percentuale cause trattate dall'ufficio in rapporto al numero totale dei procedimenti pendenti (50%)	$\frac{\text{Numero cause trattate dall'ufficio}}{\text{Numero procedimenti pendenti della Camera}} \times 100$	≥ 85%
4.10.1.2 Emissione ruolo per recupero spese giudiziali a favore dell'Ente riconosciute da sentenze passate in giudicato (50%)	Emissione ruolo	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.2 ORGANIZZAZIONE GIORNATA DI FORMAZIONE RIVOLTA AL PERSONALE CAMERALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO (ART. 6 COMMA 8 LETTERA M-QUATER D. LGS. N. 81/2008 E S.M.I.)	
Descrizione	Giornata di formazione volta alla valutazione degli indicatori nell'ambito dell'ambiente di lavoro.	
Risultati attesi	Ottimizzazione del benessere organizzativo dell'Ente.	
Stakeholder	Personale camerale	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.2.1 Affidamento dell'incarico a professionista esperto e realizzazione evento (100%)	Affidamento incarico e realizzazione evento entro il 31.12.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.3 AGGIORNAMENTO COSTANTE DELL'ELENCO INTERDITTIVE ANTIMAFIA TRASMESSE ALL'ENTE DALLA PREFETTURA	
Descrizione	Monitoraggio imprese iscritte nella black-list in assenza di banca dati on-line accessibile della Prefettura	
Risultati attesi	Ricognizione comunicazioni prefettizie in atti.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.10.3.1 Elenco aggiornato e facilmente fruibile dal personale camerale interessato in relazione ai procedimenti amministrativi di competenza (100%)	Creazione e aggiornamento elenco entro il 31.12.2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.4 ADOZIONE DI MODALITA' NON COATTIVE PER LA RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE	
Descrizione	Adozione di iniziative di sensibilizzazione per l'incremento, con modalit� non coattive, delle entrate da diritto annuale.	
Risultati attesi	Sostegno delle entrate camerali derivanti dalla riscossione del diritto annuale e riduzione dei costi per la mancata adozione della modalit� di riscossione coattiva.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.10.4.1 Azioni adottate per incrementare la riscossione del diritto annuale (100%)	Entro il 30.04.2019	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.5 MANTENIMENTO STANDARD QUALI-QUANTITATIVI RELATIVI AL DIRITTO ANNUALE	
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale.	
Risultati attesi	Attività di iscrizione a ruolo omessi pagamenti annualità (per importi superiori a 30 euro) e gestione di sgravio per imprese cancellate d'ufficio in relazione alle corrispondenti annualità.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.5.1 Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità 2017 (100%)	Emissione ruolo	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.6 TEMPESTIVA INSINUAZIONE DEI CREDITI DA DIRITTO ANNUALE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
Descrizione	Monitoraggio delle procedure concorsuali dichiarate dai Tribunali di Bari e di Trani al fine della tempestiva insinuazione dei crediti da diritto annuale entro i termini di scadenza ed in tempo utile ad evitare la contestuale doppia insinuazione del concessionario per la riscossione.	
Risultati attesi	Maggiore efficacia dell'azione amministrativa e potenziale risparmio di costi (evitando possibili doppie insinuazioni)	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.6.1 Percentuale insinuazione crediti diritto annuale nelle procedure concorsuali (100%)	$\frac{\text{Numero insinuazioni effettuate}}{\text{Totale procedure dichiarate scad.31.12.2019}} \times 100$	≥ 95%

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.7 ADEMPIMENTI RELATIVI AL MONITORAGGIO ED ALL'ANALISI DEI COSTI DEI PROCESSI CAMERALI (SISTEMA INTEGRATO - KRONOS)	
Descrizione	Attività di elaborazione e inserimento dati di interesse per il sistema camerale.	
Risultati attesi	Coordinamento raccolta, elaborazione ed inserimento dati relativi ai costi dei processi camerali attraverso il portale Kronos.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Servizio Bilancio	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.7.1 Inserimento dati nel sistema Kronos (100%)	Entro i termini previsti da Unioncamere	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.8 REDAZIONE, APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'IPOTESI DI CCDI PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DEL CCDI PERSONALE DIRIGENZIALE	
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dei conteggi finalizzati alla quantificazione dei due Fondi rispettivamente relativi al personale dirigenziale e non dirigenziale. - Redazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) normativo ed economico per il personale non dirigenziale relativo al triennio 2019-2021 che recepisca ed applichi gli istituti contrattuali regolati dal CCNL 21.5.2018. - Redazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo economico per il personale dirigenziale relativo all'anno 2019. 	
Risultati attesi	Corretta quantificazione dei Fondi ai sensi della normativa vigente e successive sottoscrizioni dei CCDI relativi al personale dirigenziale e non dirigenziale.	
Stakeholder	Personale camerale	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.10.8.1 Redazione dei provvedimenti di costituzione dei due Fondi (30%)	Trasmissione dei due provvedimenti al Segretario Generale per la successiva iscrizione all'O.d.G. della Giunta camerale entro il 31.03.2019	SI
4.10.8.2 Sottoscrizione dell'ipotesi di CCDI relativa al personale non dirigenziale (40%)	Avvenuta sottoscrizione dell'ipotesi di contratto entro il 31.12.2019	SI
4.10.8.3 Sottoscrizione del contratto relativo al personale dirigenziale (30%)	Avvenuta sottoscrizione del contratto entro il 31.12.2019.	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.9 VERIFICA DELLE CAUSALI UTILIZZATE NELLE OPERAZIONI DI INCASSO DA PARTE DEGLI UFFICI CAMERALI ED UN EVENTUALE AGGIORNAMENTO DELLE STESSE (NUOVE ATTIVITÀ O DISMISSIONE DI CAUSALI OBSOLETE)	
Descrizione	Ricognizione ed eventuale aggiornamento delle causali di incasso nei sistemi di contabilità con la collaborazione degli Uffici che gestiscono gli incassi.	
Risultati attesi	Miglioramento qualitativo delle informazioni contabili per esigenze di <i>accountability</i> interne ed esterne.	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.9.1 Settori dirigenziali interessati dalle attività di monitoraggio-aggiornamento (100%)	Numero Settori	≥ 1

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.10 PREDISPOSIZIONE DI UN REPORT RELATIVO ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE ATTUATE DAI DIPENDENTI CAMERALI	
Descrizione	Costruire un report di tutte le attività formative poste in essere dalla Camera alle quali i dipendenti hanno partecipato	
Risultati attesi	Tenere costantemente aggiornata la situazione delle attività formative dei dipendenti camerali al fine di una programmazione formativa e di una rotazione del personale	
Stakeholder	Uffici e strutture camerali.	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.10.1 Predisposizione e trasmissione del report al Segretario Generale (100%)	Avvenuta consegna entro il 31/12/2019	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.11 SUPPORTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE FINALIZZATO ALLA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI IN CUI L'ENTE CAMERALE È COINVOLTO (DIRITTO ANNUALE 20% E PROGETTI COMUNITARI)	
Descrizione	Supporto alle attività relative alla partecipazione dell'Ente camerale ai progetti comunitari, di cui alle Delibere di Giunta n. 57 del 26.06.2018 e n. 102 del 05.11.2018, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza amministrativa e contabile agli uffici impegnati nella realizzazione di attività progettuali (Progetti comunitari e Diritto Annuale 20%). - Elaborazione documenti contabili relativi a spese del personale assegnato ai progetti comunitari. - Rendicontazione dei costi relativi al personale dipendente interessato alle attività progettuali. 	
Risultati attesi	Rendicontazione tempestiva dei progetti comunitari e dei progetti relativi all'incremento del 20% del diritto annuale.	
Stakeholder	Uffici camerali e business community	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.11.1 Azioni di supporto amministrativo-contabile relative alla previsione, aggiornamento e rendicontazione (40%)	Numero azioni	≥ 2
4.10.11.2 Trasmissione dei documenti contabili elaborati relativi alle spese del personale assegnato ai progetti (30%)	Avvenuta trasmissione entro 10 gg. dalle relative richieste	SI
4.10.11.3 Consegna della documentazione inerente il costo del personale interessato ai progetti (30%)	Avvenuta consegna entro 20 gg. dalle relative richieste	SI

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.12 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI	
Descrizione	Ridurre gli standard previsti a beneficio delle imprese fornitrici	
Risultati attesi	Maggiore efficienza dell'azione amministrativa attraverso la riduzione dei tempi di pagamento	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.10.12.1 Indice di tempestivit� dei pagamenti (100%)	Tempo medio di pagamento 2019 (Fonte Amministrazione Trasparente)	< 25 giorni dalla data di arrivo della fattura

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.13 MIGLIORAMENTO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	
Descrizione	Caricamento in contabilit� degli atti amministrativi di utilizzo del budget entro 15 giorni dalla data di affissione all'Albo camerale	
Risultati attesi	Aggiornare le disponibilit� dei conti di Budget per migliorare la gestione delle risorse finanziarie	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilit� Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalit� di calcolo	Target
		2019
4.10.13.1 Caricamento in contabilit� degli atti amministrativi (100%)	Giorni intercorrenti tra la data di affissione del provvedimento di utilizzo del budget e il relativo caricamento in contabilit�	< 15 giorni

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.14 MIGLIORAMENTO VERIDICITÀ DELL'ATTIVO DEL BILANCIO CAMERALE	
Descrizione	Contabilizzazione incassi mensili del diritto annuale a mezzo ruolo esattoriale	
Risultati attesi	Aggiornare la situazione dei crediti da diritto annuale per migliorare la veridicità dell'attivo del Bilancio camerale	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.14.1 Caricamento in contabilità degli incassi mensili del diritto annuale a mezzo ruolo esattoriale (100%)	Giorni intercorrenti tra la data di ricezione delle specifiche dall'ufficio competente (ufficio diritto annuale) e la data di emissione della reverse di incasso	< 30 giorni

OBIETTIVO OPERATIVO	4.10.15 MIGLIORAMENTO VERIDICITÀ E RISPETTO DEI PRINCIPI DI COMPETENZA DEL CONTO ECONOMICO	
Descrizione	Contabilizzazione incassi conti correnti postali "commerciali"	
Risultati attesi	Aggiornare costantemente i ricavi commerciali per migliorare la veridicità ed il rispetto dei principi di competenza del Conto Economico	
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini	
Risorse economiche		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target
		2019
4.10.15.1 Contabilizzazione incassi conti correnti postali "commerciali" (100%)	Giorni intercorrenti dal passaggio in contabilità delle fatture attive (posting), a seguito ricezione dagli uffici competenti del relativo estratto, e la data di emissione delle reversali di incasso	≤ 15 giorni

Scheda di programmazione strategica 4.11

AMBITO STRATEGICO 4. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.11 RINNOVAMENTO SISTEMA “ PRIVACY”			
Descrizione	Garantire trasparenza, integrità e rispetto della privacy nell'azione amministrativa nel rispetto dei bisogni degli utenti			
Missione e Programma (D.M. 27.03.2013)	Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”			
Risultati attesi	Migliorare la cultura della privacy e della interazione tra la stessa e la trasparenza e l'anticorruzione			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti e cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Ente			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019	2020	2021
4.11 Adeguamento al protocollo Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (100%)	Adeguamento del regolamento interno sulla privacy al Regolamento UE 2016/679	Si	Si	Si

OBIETTIVO OPERATIVO	4.11.1 MIGLIORARE IL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY			
Descrizione	Ricerca di un applicativo software per la gestione del sistema privacy in conformità al Regolamento comunitario UE 2016/679 e relativa implementazione.			
Risultati attesi	Perfezionamento del sistema privacy			
Stakeholder	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini			
Risorse economiche				
Centro di Responsabilità Amministrativa	SEGRETARIO GENERALE			
Risorse Umane coinvolte	Personale del Settore			
Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2019		
4.11.1.1 Individuazione e acquisizione dell'applicativo (50%)	Adeguamento dell'Ente camerale alla normativa che regola la protezione dei dati personali secondo le direttive Regolamento UE/2016/679 e del D. Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018.	SI		
4.11.1.2 Organizzazione corso di formazione sulla privacy per tutto il personale (50%)	Numero	≥ 1		

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Al Segretario Generale sono assegnati dalla Giunta camerale gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente individuati nel Piano della Performance 2019-2021, oltre il compito di assicurare, sotto la sua direzione, il monitoraggio e controllo costante del livello di realizzazione degli obiettivi di competenza della dirigenza.

In linea con le recenti novità normative in materia di trasparenza ed anticorruzione e con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, i suddetti obiettivi prevedono l'incremento della trasparenza e della rendicontazione esaustiva dei servizi offerti dall'Ente, oltre al perseguimento degli obiettivi strategici indicati nel Piano Performance, al miglioramento della qualità dei servizi, al contenimento delle spese e al potenziamento delle entrate.

La Giunta medesima demanda al Segretario Generale il compito dell'attribuzione degli obiettivi alla dirigenza camerale, con riferimento alle rispettive Area/Settore di competenza, in relazione ai risultati attesi per l'anno 2019, come individuati nel Piano della Performance 2019-2021.

I Dirigenti camerali, provvederanno successivamente ad assegnare ai titolari di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità gli obiettivi individuali di rispettiva competenza.

In coerenza con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della Camera, la valutazione dell'operato del Segretario Generale e dei Dirigenti verrà effettuata sulla base dei seguenti tre ambiti, assegnando a ciascuno i pesi individuati nella tabella che segue:

<u>AMBITO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Obiettivi generali dell'Ente	(da 1 a 20)
Obiettivi programmatici di area	(da 1 a 50)
Atteggiamenti e attitudini manageriali	(da 1 a 30)

SCHEMA RIEPILOGATIVO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

Settori organizzativi	Obiettivi strategici ed operativi di competenza*
Segretario Generale	1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 3.1; 3.2; 4.2; 4.4; 4.7; 4.10; 4.11; 4.11.1
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.6.1; 4.2.2; 4.3; 4.7.1; 4.7.2
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale (Servizio Promozione e Sviluppo)	1.1.1; 1.1.2; 1.3.1; 1.4.1; 1.5.1; 1.5.2; 1.5.3; 3.1.1; 3.2.1; 3.3; 3.3.1
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	4.6; 4.6.1; 4.6.2; 4.8; 4.8.1; 4.8.2; 4.8.3; 4.8.4; 4.8.5; 4.8.6; 4.8.7; 4.10.2; 4.10.3; 4.10.4; 4.10.5; 4.10.6; 4.10.7; 4.10.8; 4.10.9; 4.10.10; 4.10.11; 4.10.12; 4.10.13; 4.10.14; 4.10.15
Settore Legale e Fede pubblica	1.8; 1.8.1; 1.8.2; 1.8.3; 2.1; 2.1.1; 2.1.2; 2.2; 2.2.1; 2.3; 2.3.1; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.5; 2.5.1; 2.6; 2.6.1; 2.7; 2.7.1; 2.7.2; 4.3; 4.3.1; 4.5; 4.5.1; 4.10.1
Settore Anagrafico Certificativo	1.2.1; 1.2.2; 1.2.3; 4.1; 4.2.3; 4.9; 4.9.1; 4.9.2; 4.9.3; 4.9.4; 4.9.5
Azienda Speciale SAMER	1.7
Responsabile per la transizione al digitale	4.2.1

* come da schede di programmazione strategica ed operativa dettagliate per intervento nelle pagine precedenti di questo documento.

AZIONI VOLTE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

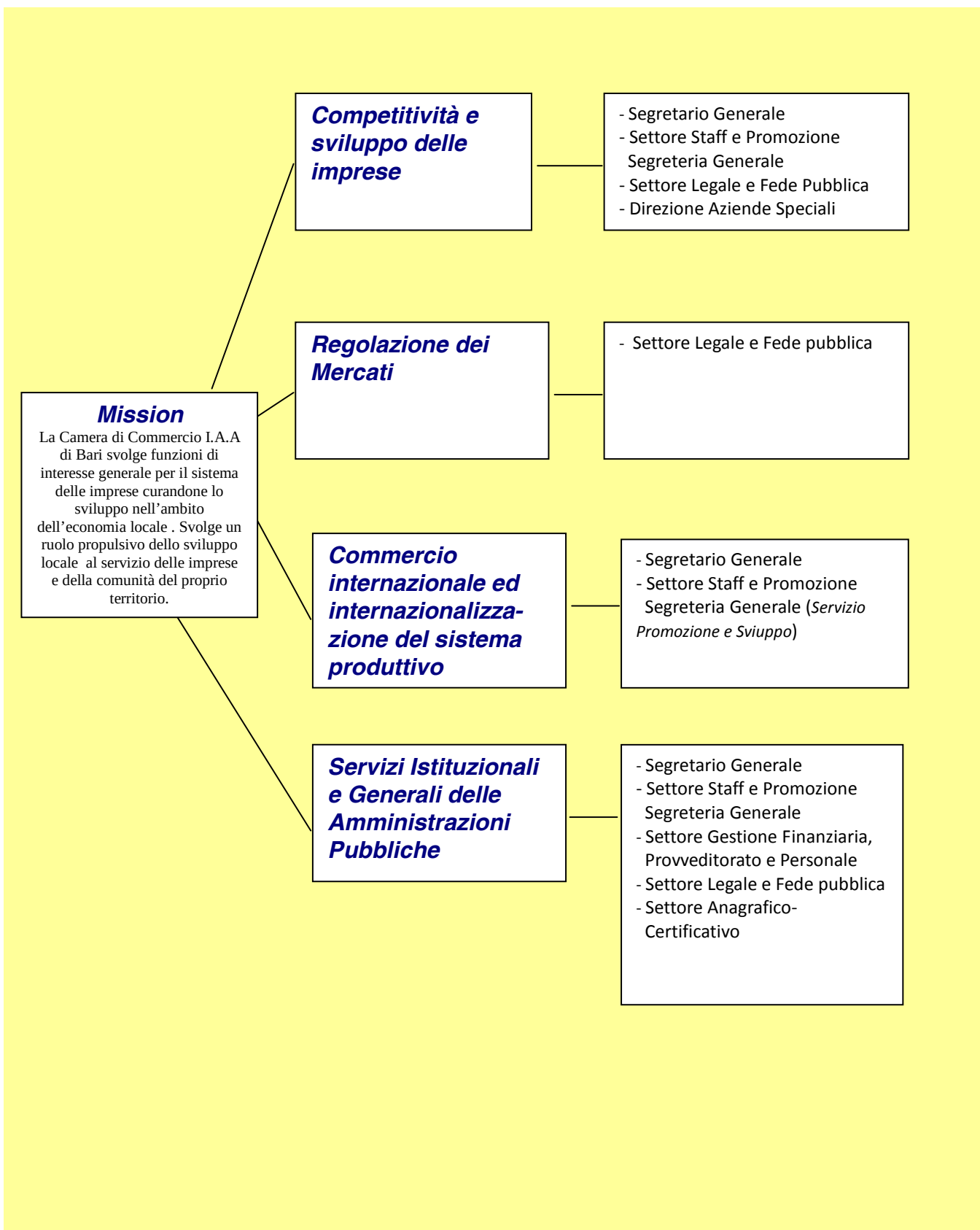
Nel piano della Performance 2019-2021 sono state previste specifiche azioni volte alla **prevenzione della Corruzione ed a garantire la Trasparenza** - anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 - mediante l'introduzione di specifici indicatori (**4.3** Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità; **4.3.1.1** Implementazione e aggiornamento del sito internet in relazione al Piano della Trasparenza aggiornato; **4.3.1.2** Interventi di monitoraggio sulla trasparenza; **4.3.1.3** Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza; **4.5** Realizzazione eventi formativi rivolti al personale per la diffusione della cultura dell'integrità e dell'etica; **4.5.1.1** Incontri con i referenti anti corruzione; **4.5.1.2** Monitoraggi/controlli sugli adempimenti relativi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa, in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e s.m.i. anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, infatti, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto, imparziale.

MISSION ISTITUZIONALE – OBIETTIVI STRATEGICI 2019-2021 E SETTORI DI RIFERIMENTO



7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Processo seguito per la redazione del presente aggiornamento al Piano della Performance 2019-2021 è indicato di seguito:

N.	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE
1	Analisi contesto interno ed esterno	Servizi e uffici camerali (Servizio Staff di Presidenza e di Direzione, Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit Strategico, Servizio Statistica e Informazione Economica, URP e Comunicazioni Istituzionali, Servizio Bilancio, Servizio Gestione delle Risorse Umane)	Ottobre - Novembre 2018
2	Giornata della Trasparenza	Stakeholders della Provincia	6 Novembre 2018
3	Definizione identità dell'organizzazione	Giunta camerale, Consiglio camerale, Segretario Generale (Relazione Previsionale e Programmatica, Budget direzionale)	Novembre e Dicembre 2018
4	Definizione piani operativi ed obiettivi operativi	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Posizioni Organizzative e Alta Professionalità attraverso proposte di piani operativi ed azioni.	Dicembre 2018 – Gennaio 2019
5	Approvazione del Piano e pubblicazione	Giunta camerale, Segretario Generale, STP	Gennaio 2019
6	Comunicazione del Piano	Giunta camerale, OIV, Segretario Generale, STP	Febbraio 2019
7	Aggiornamento Piano	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Posizioni Organizzative attraverso proposte di piani operativi ed azioni, Giunta camerale, STP.	Ottobre 2019

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I documenti di programmazione approvati per l'esercizio 2019, tra i quali la Relazione Previsionale e programmatica, contenente gli indirizzi strategici per l'anno di riferimento, declinati attraverso le linee di indirizzo, i programmi e le finalità, hanno costituito il punto di riferimento per la definizione del Piano della Performance, assicurando la necessaria coerenza di quest'ultimo con la programmazione economico-finanziaria di bilancio, sia per quanto riguarda i contenuti sia per le risorse ad essi correlati di

predisposizione del Piano stesso, costituendo il fulcro attorno ai quali è stato elaborato il Piano della performance.

La coerenza con la programmazione economico- finanziaria e di bilancio è inoltre assicurata dalla rispondenza del presente Piano ai contenuti del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), predisposto dalla Camera in occasione del bilancio di previsione 2019 e del relativo aggiornamento.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance

L'attuazione a regime del Ciclo di gestione della Performance è un obiettivo, politico e gestionale, che la Camera persegue dall'entrata in vigore della riforma del d. lgs. 150/2009, mettendo in pratica azioni ed acquisendo strumenti per una ottimale gestione del Ciclo, attraverso le professionalità che lavorano nell'Ente.

Il Piano delle *performance* è uno strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori; le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con il Piano della Performance 2019-2021 l'Ente camerale, dà attuazione alle previsioni normative introdotte con il Decreto 150/2009 con la ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali attraverso l'introduzione di nuovi appositi strumenti di monitoraggio e controllo di gestione.

Nel corso degli anni sono state patrimonializzate le metodologie di pianificazione strategica ed operativa, partendo dal Programma Pluriennale e dai documenti di programmazione (Relazione Previsionale e Programmatica e Budget direzionale) previsti dal DPR n. 254 del 2005 e predisposti ed approvati annualmente dagli organi di governo con il supporto della struttura tecnica della Camera. A questi si sono aggiunti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, adottati in attuazione del D.Lgs. 150/2009 ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In questi documenti sono individuati la mission e le linee strategiche e programmatiche della Camera, da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base di tali linee strategiche, il Segretario Generale ha predisposto il Piano della Performance, coinvolgendo il personale dell'Ente ed avvalendosi del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dell'Ufficio Struttura Tecnica Permanente.

L'attuazione del Ciclo di gestione della Performance si basa, oltre che sulle metodologie utilizzate dalla Camera nel corso degli anni, anche sui documenti elaborati dall'ANAC (già Civit - Commissione per la

Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) e sulle linee guida elaborate da Unioncamere Italiana in attuazione della normativa vigente.

Anche nel corso del 2018 si sono consolidate iniziative volte al miglioramento del Ciclo di gestione della Performance quali l'organizzazione della Giornata della trasparenza (6 novembre 2018), rivolta in particolare alle Associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori e ad altri enti istituzionali, con l'obiettivo di comunicare *“chi siamo, cosa facciamo, come lavoriamo, con quali e quante risorse, con quali risultati”*, di confrontarsi sulle strade da intraprendere e condividere idee e proposte operative.

A seguito della Giornata della Trasparenza è stato stimolato un percorso di condivisione e confronto sulla programmazione dell'Ente al fine di raccogliere pareri ed offrire spunti operativi relativamente alla pianificazione delle attività.

7.4 Miglioramento del processo di pianificazione

In un'ottica di miglioramento del processo di pianificazione, si punterà, nell'annualità 2019 a valorizzare gli elementi di coerenza ed integrazione al fine di inserire nella pianificazione dell'Ente una serie di obiettivi da realizzare anche attraverso la partecipazione ai progetti comunitari, con la finalità di creare concrete opportunità di sviluppo dell'economia locale.